



**Liceo Scientifico e Linguistico
"O. Tedone" - Ruvo di Puglia**

LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO
"ORAZIO TEDONE" - RUVO DI PUGLIA
Cod. IPA istsc_baps09000r
Prot. 0006041 del 05/06/2025
IV (Uscita)

**ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2024/25**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

LEGGE 425/1997, DPR N. 323/98, art. 5. c. 2
LEGGE 107/2015, D.Lgs 62/2017 art.17 c.1, O.M. 67/2025, art.10

CLASSE V sez. E

INDIRIZZO LINGUISTICO

Docente	Disciplina	FIRMA
MASTRODONATO ISABELLA	Italiano	
DE PALMA CATALDO	Inglese	
CHIAPPERINI MARIA	Francese	
MALERBA ANGELA	Tedesco	
PAZIENZA MARIANNA	Storia	
TARANTINI DANIELA	Filosofia	
CAGNETTA GIULIA	Matematica	
VENTURA MARIANNA	Fisica	
DI TERLIZZI PANTALEO	Scienze Naturali	
CORTESE FIORINDA	Storia Dell'Arte	
MAZZILLI RAFFAELE	Scienze Motorie	
PICCA ANTONIO	Religione	
LORUSSO ENZA	Sostegno	
GADALETA Francisca Nancy	Conversazione L. Inglese	
FANIZZI ELEONORA	Conversazione L. Francese	
KLOTZ Petra Erika	Conversazione L. Tedesca	

Ruvo di Puglia, 13.05.2025

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Domenica LOIUDICE

INDICE

PARTE I PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 Identità culturale e progettuale

PARTE II PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 Profilo della classe e contesto socio-economico

2.2 Continuità docenti

2.3 Prospetto dati della classe

2.4 Risultato dello scrutinio finale a.s. 2022/2023 della classe 3 SEZ.E

2.5 Risultato dello scrutinio finale a.s. 2023/2024 della classe 4 SEZ.E

2.6 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

PARTE III L'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA DI CLASSE

3.1 Obiettivi trasversali, comportamentali e cognitivi

3.2 Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio dell'U.E. del 22 maggio 2018)

Competenze chiave di cittadinanza (D.M.139/2007)

3.3 PECUP (Profilo Educativo, CUlturale e Professionale dello studente liceale)

3.4 Competenze di indirizzo

3.5 Piani di studio

3.6 Progetti, attività formative incluse nel P.T.O.F.

3.7 Esperienze significative extrascolastiche

3.8 Visite guidate e viaggi istruzione

3.9 CLIL

3.10 SIMULAZIONE DELLA II PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO

PARTE IV PROGRAMMAZIONE COMUNE ALLE DIVERSE DISCIPLINE

4.1 Metodologie di insegnamento

4.2 Attrezzature e materiali didattici

PARTE V VALUTAZIONE

5.1 Verifiche e valutazioni

5.2 Scala di valori per la misurazione scolastica

5.3 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo

PARTE VI PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

- 6.1 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Italiano**
- 6.2 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Inglese**
- 6.3 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Francese**
- 6.4 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Tedesco**
- 6.5 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Storia**
- 6.6 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Filosofia**
- 6.7 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Matematica**
- 6.8 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Fisica**
- 6.9 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Scienze naturali**
- 6.10 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Storia dell'Arte**
- 6.11 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Scienze Motorie**
- 6.12 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Religione**

ALLEGATO N.1:

A Curricolo di Educazione Civica

B Attività formative svolte nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica riferito all'a.s. 2024/25 (incontri su temi di legalità, cittadinanza e costituzione, temi ambientali -Agenda 2030- problemi e temi affrontati nelle assemblee, attività di volontariato come esempi di cittadinanza attiva, uscite didattiche e viaggio d'istruzione)

ALLEGATO N.2: Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento svolti nell'arco del triennio

ALLEGATO N.3: Piano delle attività di orientamento 2024-25

ALLEGATO N.4: Griglie di valutazione

- prima prova**
- seconda prova**
- prova ESABAC di lingua e letteratura francese**
- prova ESABAC di storia in lingua francese,**
- colloquio**

ALLEGATO N.5: Simulazione prove scritte

PARTE I PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 Identità culturale e progettuale

Il progetto educativo e formativo del Liceo Tedone si basa sui seguenti nuclei fondanti:

- **una scuola di qualità**, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni dello studente, improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose;
- **una scuola orientata a perseguire il connubio “cittadinanza attiva - impegno formativo”**, impegnata nella crescita globale (cognitiva, affettiva, sociale) di persone libere, consapevoli e responsabili, capaci di elaborare un'identità soggettiva e di partecipare in modo critico ed attivo alla vita associata, sulla base dei valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, la solidarietà, il rispetto di sé e degli altri (Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018);
- **una scuola che sviluppi la capacità di essere inclusiva** e che sappia arricchirsi attraverso la diversità, il confronto con l'altro;
- **una scuola efficiente**, una comunità educante attiva e presente nel territorio, che persegue l'obiettivo di innalzare ulteriormente la qualità dell'offerta formativa, proiettandola in una dimensione nazionale e internazionale.

PARTE II PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.2 Profilo della classe e contesto socio-economico

La classe è composta da 16 alunni : 4 ragazzi e 12 ragazze, provenienti dai Comuni di Ruvo di Puglia, Corato. Nel primo biennio la classe ha subito variazioni, inizialmente la classe era costituita da 17 alunni , al secondo anno una alunna ha modificato la propria scelta formativa e si è trasferita in altro istituto . Del gruppo classe fa parte fin dal primo anno un'alunna con disabilità, che grazie alla presenza di compagne della scuola secondaria di primo grado è riuscita ad inserirsi in un nuovo contesto senza difficoltà.

Il clima interno è stato sereno così come il livello di integrazione , soprattutto in riferimento all'alunna con disabilità, verso la quale tutti i compagni di classe, in maniera diversa , hanno mostrato premura, gentilezza e disponibilità

Il contesto classe è eterogeneo, ma equilibrato. La crescita formativa degli alunni ha rappresentato l'obiettivo primario dei docenti che si sono preoccupati di garantire a tutti le stesse opportunità didattiche ed educative, fornendo idonei strumenti di conoscenza e di espressione, attraverso mirate attività di consolidamento, approfondimento e partecipazione a opportune esperienze curriculari ed extracurriculari .

A conclusione del percorso scolastico la classe si ritiene che ha raggiunto un buon livello di coesione e reciprocità. Acquisito è il senso del rispetto delle regole sia dentro la scuola, che, più in generale, nei contesti esterni.

Dal punto di vista dell'impegno e dell'apprendimento , la classe ha vissuto, nel corso dei cinque anni di liceo, un lungo ma graduale e fiducioso percorso di crescita orientato sempre ad aumentare la motivazione allo studio, nonché ad ampliare gli interessi culturali andando verso un tipo di apprendimento critico e consapevole .

A fronte di una eterogeneità dei punti di partenza e dei livelli raggiunti, quasi tutti gli alunni , a modo proprio, hanno dimostrato tanta volontà nel portare a compimento il percorso intrapreso ottenendo esiti nel complesso positivi al termine di ciascun anno scolastico.

I livelli di apprendimento raggiunti sono infatti diversificati : si registrano alcune eccellenze orientate a un tipo di studio in cui il progressivo ampliamento delle conoscenze tende ormai a inserirsi in processi cognitivi di analisi e sintesi anche se non sempre critico-rielaborativi;

la quasi totalità della classe ha conseguito risultati attesi attestando il proprio rendimento su livelli discreti, un piccolo numero di alunni rimane legato a uno studio mnemonico a causa di un impegno discontinuo e superficiale nelle attività didattiche svolte sia in classe che a casa.

La classe, nella sua interezza, ha reagito positivamente ai costanti stimoli culturali offerti dalla scuola, sia nell'ambito dell'attività didattica curriculare che in quella extracurricolare, finalizzati a favorire una generale crescita delle capacità di apprendimento e di orientamento rispetto al mondo culturale e sociale, di cui si è parte attiva in quanto cittadini.

Si è, pertanto, cercato di favorire uno studio efficace e intellettualmente vivace, puntando a un apprendimento capace di integrare le conoscenze acquisite, dentro visioni complesse, da rimodulare costantemente in modo critico-problematico.

Gli obiettivi fissati dal Consiglio di Classe sono stati quindi raggiunti in modo dissimile, sia per differenti stili cognitivi e potenzialità individuali, sia per scelte personali di fronte all'impegno e all'interesse ad apprendere e a rielaborare i contenuti culturali.

In merito al metodo di studio si precisa che il primo biennio trascorso in piena fase di pandemia ha leggermente compromesso un percorso, che invece era iniziato con ottimi presupposti. La didattica a distanza ha infatti inficiato metodo di studio e di conseguenza i livelli di conoscenza e competenza .

Trascorso questo periodo tutti i docenti hanno quindi guidato sempre più gli alunni all'acquisizione di un metodo di studio personale orientato a rafforzare l'autonomia dei processi di apprendimento e a migliorare il rapporto qualità/tempo dello studio.

A tal fine, si è puntato sul rinforzo delle capacità di attenzione e di concentrazione, così come si è cercato di legare, in modo sempre più indissolubile, i processi di memorizzazione con quelli di comprensione e analisi. Particolare attenzione è stata anche dedicata al rapporto con i testi scritti per favorire l'acquisizione di tecniche e strumenti cognitivi di gestione dei contenuti.

La classe, nel complesso, ha percorso l'iter liceale in termini positivi. Di certo, in quanto protagonista di un processo di crescita, peraltro, tra i più complessi per la fascia di età, non è stata esente da difficoltà che certificano, d'altro canto, l'autenticità di tale processo.

Le principali difficoltà riscontrate hanno riguardato lo studio non sempre critico, così come un uso poco efficace di un linguaggio specifico, nonché di mezzi espressivi notevoli.

In alcune discipline il metodo di studio, la rielaborazione critica personale e le capacità argomentative sono rimasti poco fattivi. Diverse sono state le strategie miranti a consolidare la consapevolezza degli stili cognitivi personali, a migliorare il metodo di studio degli allievi che hanno sempre mostrato una pregevole volontà e un considerevole impegno.

Nel complesso, non si segnalano difficoltà di particolare rilievo.

2.2 Continuità docenti

CONTINUITA' DI INSEGNAMENTO NELLA DISCIPLINA	BIENNIO	TRIENNIO
Italiano	SI	SI
Latino	SI	/
Inglese	SI	SI
Francese	SI	SI
Tedesco	SI	SI
Storia	SI	NO
Filosofia		SI
Matematica	NO	SI
Fisica	/	NO
Scienze	SI	NO
Disegno e Storia dell'arte	/	SI
Scienze Motorie	SI	NO
Religione	NO	SI
Sostegno	NO	SI

2.3 Prospetto dati della classe

Anno scolastico	n. alunni iscritti	maschi	femmine	n. inserimenti	n. trasferimenti	non ammessi
a.s. 2024/25	16	4	12	0	0	0

a. s. 2023/24	16	4	12	0	0	0
a. s. 2022/23	16	4	12	0	0	0
a. s. 2021/22	16	4	12	0	1	0
a. s. 2018/19	17	4	13	0	0	0

2.4 Risultato dello scrutinio finale a.s. 2022/2023 della classe 3 SEZ.E

n. studenti promossi con media $M=6$	n. studenti promossi con media $6 < M \leq 7$	n. studenti promossi con media $7 < M \leq 8$	n. studenti promossi con media $8 < M \leq 10$	n. studenti con giudizio sospeso	n. studenti non ammessi alla classe successiva
0	0	4	12	0	0

2.5 Risultato dello scrutinio finale a.s. 2023/2024 della classe 4 SEZ. E

n. studenti promossi con media $M=6$	n. studenti promossi con media $6 < M \leq 7$	n. studenti promossi con media $7 < M \leq 8$	n. studenti promossi con media $8 < M \leq 10$	n. studenti con giudizio sospeso	n. studenti non ammessi alla classe successiva
0	0	5	11	0	0

2.6 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

Il consiglio di classe ha operato in coerenza con il Piano per l'inclusione, che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, che dovranno essere finalizzate alla modifica dei contesti inabilitanti, all'individuazione dei facilitatori di contesto, alla progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. La presenza di alunni che necessitano di un'attenzione speciale a causa di uno svantaggio sociale/culturale o scolastico richiede la messa a punto di strategie complesse atte a offrire servizi stabili e punti di riferimento qualificati attraverso l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi progettati e realizzati dai consigli di classe (piani didattici personalizzati). Il consiglio di classe ha predisposto le azioni di osservazione e di screening attraverso le procedure attivate dalla scuola; ha incoraggiato l'apprendimento collaborativo (cooperative learning) favorendo le attività in piccoli gruppi; ha sostenuto e promosso un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (strumenti compensativi e misure dispensative); ha privilegiato l'apprendimento esperienziale e laboratoriale; ha previsto momenti di affiancamento (peer to peer) per un immediato intervento di supporto. Per strategie personalizzate si fa riferimento al P.D.P.

PARTE III L'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA DI CLASSE

3.2 Obiettivi trasversali, comportamentali e cognitivi

Obiettivo	raggiunto da:		
	Molti	Una metà	Alcuni
<p>1. Socializzazione e responsabilità Educare al rispetto delle regole, dei rapporti interpersonali e della convivenza sociale e stimolare l'assunzione di atteggiamenti responsabili e coerenti. Promuovere costantemente la disponibilità all'ascolto e all'attenzione verso i docenti e i compagni e la collettività.</p>	X		
<p>2. Collaborare e partecipare Favorire lo spirito di collaborazione partecipando alle attività didattiche, offrendo il proprio contributo in modo ordinato, equilibrato, pertinente ed opportuno. Comprendere i diversi punti di vista valorizzando e le proprie e le altrui capacità, rispettando i bisogni, i tempi, le opinioni degli altri.</p>	X		
<p>3. Progettare e comunicare - Saper organizzare, pianificare progetti riguardanti le attività di studio individuare e scegliere le fonti di informazione distinguendo fra principali e marginali; raccogliere, selezionare, organizzare e confrontare dati; usare con destrezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione (uso del computer per reperire, valutare, conservare, scambiare e presentare informazioni) mettendo a frutto un metodo di studio che consente un'acquisizione sistematica ed efficace dei contenuti -Portare a termine un compito assegnato senza scoraggiarsi di fronte alle prime difficoltà e verificare i risultati raggiunti</p>		X	
<p>4. Imparare ad imparare Perfezionare e potenziare l'acquisizione di un metodo di studio che sia corretto, efficace, finalizzato all'apprendimento continuo e duraturo e promuovere l'uso di strumenti multimediali a supporto dello studio dell'approfondimento e della ricerca.</p>		X	
<p>5. Capacità operative e di organizzazione Acquisire i contenuti fondamentali, le procedure, i metodi di indagine propri nei diversi ambiti e i linguaggi specifici di ogni disciplina e potenziare le capacità di osservazione e comprensione</p>	X		
Affinare le capacità espressive e acquisire completezza e padronanza nell'esposizione di contenuti di qualsiasi settore usando linguaggi specifici delle diverse discipline		X	
Potenziare e sviluppare le capacità di analisi, sintesi e di riflessione logico-critica.		X	
Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.	X		
<p>6. Spirito di iniziativa e imprenditorialità L'alunno è consapevole del contesto in cui opera ed è capace di tradurre le idee in azione; pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi; riconoscere i propri punti di forza e i propri punti deboli; assumersi all'occorrenza rischi e responsabilità; identificare e cogliere le opportunità che si offrono.</p>		X	

3.3 Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio dell'U.E. del 22 maggio 2018)

- ❖ competenza alfabetica funzionale;
- ❖ competenza multilinguistica;
- ❖ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- ❖ competenza digitale;
- ❖ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- ❖ competenza in materia di cittadinanza;
- ❖ competenza imprenditoriale;
- ❖ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Competenze chiave di cittadinanza (D.M.139/2007)

- C1) Imparare ad imparare;
- C2) Progettare;
- C3) Comunicare;
- C4) Collaborare e partecipare;
- C5) Agire in modo autonomo e responsabile;
- C6) Risolvere problemi;
- C7) Individuare collegamenti e relazioni;
- C8) Acquisire ed interpretare l'informazione

3.3 PECUP (Profilo Educativo, **C**ulturale e **P**rofessionale dello studente liceale)

Al termine del ciclo di studi liceali lo studente avrà acquisito conoscenze, sviluppato abilità e competenze relative sia all'area cognitiva (sapere-saper fare) sia all'area non cognitiva (saper essere); egli dovrà conseguire i seguenti **risultati comuni di apprendimento**:

1. **Area metodologica**

- aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari compiendo le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. **Area logico-argomentativa**

- saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;
- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. **Area linguistica e comunicativa**

- padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

3.4 Competenze di indirizzo

Risultati di apprendimento:

- Avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

3.5 Piani di studio

Liceo Linguistico Esabac **Indirizzo Potenziamento giuridico-economico**

Disciplina	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione catt./att. alternative	1	1	1	1	1
Diritto ed economia**	2	2			
Totale ore	29	29	30	30	30

Profilo formativo

- *Approfondimento ed acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze necessarie per la padronanza comunicativa di tre lingue straniere*
- *Promozione di una cultura di relazioni fondata su criteri giuridici uniformi e condivisi*
- *Studio ed apprendimento di una disciplina non linguistica attraverso l'insegnamento in lingua straniera*
- *Attenzione ai bisogni formativi espressi dal mondo della comunicazione e dell'intercultura*
- *Utilizzazione dei laboratori (linguistico, informatico e multimediale) per il miglioramento degli apprendimenti*
- *Possibilità di arricchire il curriculum con attività pomeridiane quali musica, teatro, arte e beni culturali, multimedialità*
- *Accesso a tutte le facoltà universitarie (particolarmente favorevole il raccordo per il settore umanistico e lingue straniere), all'alta formazione ed Istruzione Tecnica Superiore*
- *Possibilità di proseguire gli studi all'estero o alla scuola di interprete*

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione con il docente di madrelingua

N.B. Dal terzo anno è previsto l'insegnamento in lingua francese della storia come progetto ministeriale ESABAC

** Con 2 ore aggiuntive nel I biennio di Diritto ed Economia per un gruppo di studenti della classe



3.6 Progetti, attività formative incluse nel P.T.O.F. realizzate nel corso dell'anno

Titolo Progetto /Attività e finalità	Partecipazione da parte di:			
	Intera classe	Molti	Metà	Alcuni
PROGETTO ORIENTEERING	x			
AMBULATORIO ADMO				x
PROGETTO “ Spregiudicate “ in collaborazione con la Cooperativa Oasi 2 e C. sociale Camera a Sud				x
PROGETTO PNRR “Deutsch? Fertig los!”- Certificazione B1				x
PROGETTO PNRR “” FOUS DU FRANCAIS” Certificazione B2 Francese				x
PROGETTO “ Atelier di teatro in lingua francese- La Cantatrice Chauve “				x
Progetto POF “Le Tableau Vivant”				x
PROGETTO “ IOPENSOINBLUCONGENTILEZZA “-- Giornata mondiale sull'Autismo	x			
INCONTRO IN AUDITORIUM : educazione alla legalità” Essere giusti si può, si deve “	x			
PROGETTO POF “ Yoga “				x
PROGETTO LEGO	x			
“ MATCH IT NOW “ (sensibilizzazione donazione sangue e midollo osseo)	x			
SALONE dello studente	x			
Teatro Showville “ Dr. Jekyll and Mr. Hyde “ Spettacolo in lingua inglese	x			
Teatro Showville “Garçon de café”- spettacolo in lingua francese	x			

3.7 Esperienze significative extrascolastiche anche individuali realizzate nel corso del triennio

Esperienza e finalità	Partecipazione da parte di:			
	Intera classe	Molti	Metà	Alcuni
A. S. 2022/23 Progetto POF “QUANTE STRADE”	x			
A. S. 2022/23 Progetto POF “IN NOME DELLA LIBERTA”				x
A. S. 2022/23 Progetto POF “SCAMBIO CULTURALE E LINGUISTICO CON AMIENS” lingua francese				x
A. S. 2022/23 Progetto POF “WIEN AKTION” Soggiorno linguistico e culturale – lingua tedesca		x		
A. S. 2022/23 Progetto POF “PROSEGUO DIRITTO “				x
A.S.2022/23 Progetto PON “ENGLISH SKILL”				x
A.S.2022/23 Progetto PON “ MusINcanto”				x
A.S. 2022/23 Attività di volontariato presso “ Centro studi Cultura et memoria APS”				x
A.S.2023/24 Progetto POF “ Gemellaggio . Ganz genau . Mit Deutsch unterwegs – lingua tedesca .			x	
A.S.2023/24 Progetto POF- Certificazione B2- Lingua inglese (Cambridge)				x
A.S.2023/24 Prix Goncourt pour l’Italie				x
A.S.2023/24 Progetto POF “ TUTTI IN CAMPO”	x			
A.S.2023/24 Progetto POF “BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA “				x
A.S.2023/24 CONCORSO LETTERARIO CATALDO LEONE				x
A.S.2023/24 ERASMUS – mobilità breve(Belgio -.				x
A.S.2023/24 ERASMUS- Mobilità di un mese (Francia)				x
A.S.2023/24 Esperienza di studio e formazione all’estero				x

3.8 Visite guidate e viaggi istruzione

Meta e finalità	Partecipazione da parte di:			
	Intera classe	Molti	Una met à	Alcuni
A. S. 2024/25 Visita “ Monastero S. Giuseppe “- Carmelitane Scalze Bari	X			
A. S. 2024/25 CRACOVIA	X			

3.9 CLIL

Indicare le discipline insegnate con la metodologia CLIL

Scienze Motorie e Sportive- Storia in lingua francese

SCIENZE MOTORIE

Fasi di lavoro

Il lavoro è stato suddiviso in tre momenti successivi:

- Presentazione e sviluppo argomento del Fair play;
- Approfondimento e linee guida per la realizzazione di un atteggiamento sportivo;
- Test scritto.

Finalità

Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando attivamente il fair play come modalità di relazione quotidiana.

Obiettivi

OBIETTIVI L1:

Conoscenze: Conoscere le regole del Fair Play

Abilità: Saper individuare un comportamento non corretto OBIETTIVI L2:

Acquisire un vocabolario inerente al Fair play e di termini specifici in ambito sportivo

Competenze

Acquisire un vocabolario di micro lingua;

Comprendere il linguaggio specifico della disciplina;

Trasferire i principi del fair play dentro e fuori l'ambito sportivo;

Metodologie didattiche

Lezione frontale;

Dialogo formativo;
Brain storming;

Strumenti didattici

Documenti: carta del fair play, Fair Play Trofei e Diplomi attribuiti dal CIFP dal 1964 al 2005 Premiati;
Materiale multimediale (audiovisivo, informatico, ecc...);

Prove di verifica

Prova strutturata a risposta multipla;

Valutazione

Per esprimere un giudizio complessivo si è tenuto conto dei livelli di partenza, dei risultati delle prove di verifica, del livello di raggiungimento degli obiettivi specifici, delle competenze chiave e di cittadinanza e del comportamento, valutati secondo le griglie adottate dal Collegio dei Docenti e parte integrante del PTOF d'Istituto.

3.10 Simulazione delle prove scritte

In data **05.05.2025** e in data **09.05.2025** sono state svolte simulazioni rispettivamente della prova scritta di INGLESE e ITALIANO relative agli Esami di Stato che hanno dato l'opportunità agli studenti di confrontarsi con verifiche strutturate secondo le tipologie delle prove ministeriali.

Il tempo massimo consentito per lo svolgimento è stato di 5 ore.

Le prove sono state valutate per mezzo della griglia allegata e gli esiti sono stati coerenti con i livelli standard degli alunni.

Anche per la prova ESABAC la docente di lingua francese ha proposto alcune simulazioni .

Si riportano nell'allegato i testi delle prove.

PARTE IV PROGRAMMAZIONE COMUNE ALLE DIVERSE DISCIPLINE

4.1 Metodologie di insegnamento utilizzate

METODOLOGIE DELIBERATE DAL C.D. ED INSERITE NEL PTOF	SI	NO
lezione frontale, in relazione alle unità didattiche	X	
organizzazione di moduli didattici con percorsi mirati	X	
trattazione di argomenti interdisciplinari e multidisciplinari	X	
lezione socratica	X	
lavori di gruppo	X	
osservazione diretta e formulazione di ipotesi	X	
analisi di casi	X	
problem solving	X	
azione di recupero, sostegno e integrazione	X	
processi individualizzati	X	
differenziazione delle metodologie in rapporto ai diversi argomenti	X	
acquisizione dei punti di partenza ed applicazione delle regole	X	
il contesto: dal semplice al complesso, dal vicino al lontano	X	
decodificazione del complesso ed acquisizione dei codici	X	
altro		

4.2 Attrezzature e materiali didattici utilizzati

MEZZI E STRUMENTI PER L' ATTIVITA' DIDATTICA	SI	NO
libri di testo	x	
testi diretti di autori o ricercatori	x	
uso della biblioteca		x
uso dei laboratori	x	
uso di monitor digitali touchscreen	x	
uso dell'aula di informatica e multimediale	x	
uso della palestra	x	
assemblee di classe e di Istituto	x	
visite guidate e viaggi di istruzione	x	
partecipazione all'attività teatrale (fruizione e produzione)	x	
partecipazione a mostre, concorsi, incontri di carattere culturale, sociale e sportivo	x	
attivazione di gruppi di interclasse per progetti specifici	x	
attività integrative	x	
incontri culturali con esperti esterni	x	
confronti con studenti di altre scuole italiane o estere	x	
scambi di classi con l'estero	x	
Altro		

PARTE V

CRITERI DI VALUTAZIONE

5.1

Verifiche : modalità e tempi

Le verifiche sul livello cognitivo in ciascuna disciplina sono state frequenti e tali da condurre lo studente ad una consapevole e seria autovalutazione.

Secondo l'opportunità ogni docente, in base alle intese stabilite nei Consigli di Classe, ha scelto di usare prove scritte, strutturate e/o tradizionali, facendo in modo che tutte le modalità di verifiche scritte ed orali previste dagli Esami di Stato siano state proposte agli allievi e realizzate da tutti.

MEZZI E STRUMENTI PER LA VERIFICA E VALUTAZIONE SECONDO IL PTOF	SI	NO
Interrogazione lunga	x	
Interrogazione breve	x	
Questionari misurati con griglie di valutazione	x	
Prova di laboratorio		x
Componimento o problema	x	
Relazione di studio	x	
Prove strutturate	x	
Prove semistrutturate	x	
Esercizi	x	
Simulazioni	x	
Attività di recupero	x	
Lavori di verifica svolti a casa	x	
Altro		

5.2 Scala di valori per la misurazione scolastica

VO TO	Comprensione	Acquisizione	Analisi	Sintesi	Elaborazione	Applicazione	Espressione	Padronanza
2	Nulla	Inesistente	Nulla	Nulla, priva di ogni significato	Inesistente	Nemmeno tentata	Molto frammentaria e per nulla significativa	Assente
3	Molto incerta, inadeguata	Molto disarticolata, con gravi lacune	Molto approssimativa	Priva di coerenza	Capacità molto scarsa di superare i dati immediati e concreti	Incapacità di calarsi in situazioni nuove	Errori gravi che compromettono la comunicazione	Nessuna autonomia di giudizio
4	Gravi errori interpretativi	Frammentaria e superficiale	Elementare sui contenuti minimi, ma globalmente inadeguata	Travisamento dei punti nodali	Qualche tentativo, ma con gravi errori	Errori anche in semplice esecuzione	Errori che oscurano o il senso del messaggio	Tentativi ancora incerti di orientamento del giudizio
5	Comprensione degli elementi essenziali, ma alquanto travisato il testo	Superficiale ed incerta	Medio cre, superficiale e con banali errori	Sintesi dei dati minimi solo attraverso la guida	Capacità di elaborazione di alcuni concetti	Qualche errore non grave per semplici esecuzioni	Qualche errore che non compromette il senso della comunicazione	Capacità di valutazioni personali elementari attraverso la guida
6	Comprensione di testi semplici, difficoltà per i complessi	Sicura per i dati elementari, incerta negli approfondimenti	Lineare, ma elementare	Autonomia sintesi per problemi semplici	Elaborazione degli elementi minimi di sviluppo di riflessioni essenziali.	Assenza di errori nella comunicazione	Qualche errore che non compromette il senso della comunicazione	Valutazioni autonome e anche se parziali e non approfondite
7	Comprensione di livello discreto di testi mediamente complessi	Posse sso dei contenuti in forma chiara e lineare, nonostante qualche banale errore	Buona individuazione degli elementi minimi, anche collegati in ordine	Intuizione dei punti nodali collegati fra loro con ordine	Capacità di sviluppo dei concetti fondamentali con riflessioni personali	Associazione di contenuti e procedure in situazioni poco complesse	Esposizione chiara e appropriata	Capacità di sviluppare valutazioni autonome e coerenti anche se non sempre motivate
8	Comprensione	Completa	Percepita	Coerente	Personalizzata	Corretta	Personale	22 Sicuro

	nsione di testi anche complessi	eta, ordinata e ben collegata	zione di tutti gli elementi di un insieme, anche collocati nel giusto ordine	e visione dell'insieme	zazione dei contenuti, collocati in schemi autonomi	applicazioni di regole anche complesse e in contesti diversi senza commettere errori	izzazioni e delle espressioni con stile efficace	orientamento e capacità di esprimere giudizi precisi e pertinenti
9	Intuizione e immediata di significati anche nascosti	Ampia, coordinata e ragionata	Lucida visione e delle singole parti di ogni prospettiva	Completa, coerente e ragionata sintesi, autonomamente sviluppata	Elaborazione di una visione originale sia per gli elementi essenziali che per quelli complementari	Sicurezza ed autonomia nell'applicazione ad un contesto del tutto nuovo	Autonomia espressa con cura dei minimi dettagli e coerenza rispetto ai diversi contenuti	Visione equilibrata dei problemi e partecipazione convinta alle motivazioni
10	Comprensione acuta di qualsiasi linguaggio	Superlativa per nitidezza e coerenza	Lucida collocazione di ogni elemento nel giusto contesto	Personale e motivata visione unitaria dell'insieme delle parti	Rielaborazione dell'intera materia con creatività e sistematizzazioni originali	Abilità nell'adottare soluzioni creative ed originali con semplicità procedurale	Stile brillante, sempre espressivo e lucido	Eccezionali capacità di orientamento e lucida visione dei problemi con giudizi calibrati

5.3 CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico, con riguardo a:

- media dei voti (il voto sul comportamento incide sulla determinazione del credito scolastico);
- interesse e impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo in tutte le discipline
- assiduità della frequenza scolastica ivi comprese le attività di PCTO;
- credito formativo riconosciuto dal Consiglio di classe e derivante da attività opzionali, complementari ed integrative organizzate dalla scuola o da enti e associazioni esterne.

Il punteggio assegnato dal Consiglio di classe è espresso in numero intero nell'ambito delle bande di oscillazione stabilite con Decreto Legislativo n.62/2017 per un punteggio massimo di p.40 così distribuiti:

- max 12 punti per il terzo anno
- max 13 punti per il quarto anno
- max 15 punti per il quinto anno

a) Individuazione della fascia sulla base della media dei voti (Allegato A D.Lgs. 62/2017)

<i>Media dei voti</i>	<i>Fasce di credito Classe III</i>	<i>Fasce di credito Classe IV</i>	<i>Fasce di credito Classe V</i>
$M = 6$	7- 8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8- 9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9- 10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11- 12	12-13	14-15

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

b) Condizioni per l'attribuzione del punteggio massimo di fascia

Si richiamano i seguenti criteri per l'assegnazione del credito scolastico deliberati dal Collegio dei Docenti:

1. **media dei voti:** se la media dei voti è superiore allo 0,5 di ciascuna fascia, si attribuirà il massimo punteggio della relativa banda di oscillazione;
2. nel caso in cui la media sia inferiore o uguale allo 0,5 della relativa fascia, si attribuirà il massimo punteggio della relativa banda di oscillazione in presenza di almeno uno dei seguenti indicatori:

A - interesse e impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo in tutte le discipline e **assiduità della frequenza scolastica** ivi comprese le attività di PCTO e di volontariato;

B - credito formativo riconosciuto dal Consiglio di classe e derivante da attività opzionali, complementari ed integrative organizzate dalla scuola o da enti e associazioni esterne (attività interne: numero minimo di trenta ore cumulabili con la partecipazione a più progetti di istituto se frequentati per almeno 2/3 del monte ore complessivo del progetto; attività esterne: numero minimo di trenta ore di attività).

Il voto in condotta pari o superiore a 9/10 consente l'attribuzione del punteggio massimo nella fascia di credito (art. 15, co. 2 *bis*, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150).

c) Attribuzione del credito formativo

Le esperienze che danno luogo ai crediti formativi sono considerate solo se prodotte al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società legati alla formazione e alla crescita umana, civile e culturale sulla base della documentazione, che atteste esperienze svolte, i contenuti e gli obiettivi raggiunti, il soggetto proponente (enti, associazioni, istituzioni).

Ai fini del credito formativo sono riconosciuti e valutati dal Consiglio di classe gli attestati riguardanti attività formative che inequivocabilmente attengano alla creatività, alla crescita umana e civile, culturale e artistica, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Non sono riconosciuti e valutati gli attestati rilasciati da singole persone, ma solo gli attestati rilasciati da associazioni culturali, scuole ed enti.

PARTE VI PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

6.1 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati

DISCIPLINA	ITALIANO	
DOCENTE	Prof.ssa MASTRODONATO Isabella	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME
	G. BALDI-R. FAVATA'-S. GIUSSO-M. RAZETTI-G. ZACCARIA "IMPARARE DAI CLASSICI A PROGETTARE IL FUTURO"	PARAVIA / Vol. 3a-3b-3c
	Per l'alto mare aperto. Divina Commedia (a cura di A. Marchi)	PARAVIA
Ore di lezione previste: 132	Ore di lezione effettuate: 99 (al 15 maggio)	

Obiettivi

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Evoluzione storica della tradizione letteraria italiana dall'Ottocento al Novecento. • Collegamenti con aspetti e temi principali della coeva letteratura europea. • Autori più significativi e passi scelti delle loro opere maggiori.
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di analizzare ed interpretare i testi letterari, dimostrando di saper collocare il testo in un quadro di confronti riguardanti opere dello stesso o di altri autori e il più generale contesto storico-culturale del tempo. • Essere in grado di interpretare e produrre elaborati afferenti alle diverse tipologie di scrittura. • Essere in grado di scegliere l'organizzazione testuale e il registro linguistico atti a ciascuna tipologia di scrittura. • Essere in grado di argomentare ed esporre oralmente utilizzando, in modo corretto, le strutture morfo-sintattiche della lingua italiana.
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni

- e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto alla tipologia ed al relativo contesto storico e culturale.
- Saper ricostruire gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi ed acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Saper contestualizzare l'opera di un autore in rapporto alla tradizione e alle tendenze dell'epoca.
- Saper cogliere nessi tra la storia degli intellettuali e le vicende storico-sociali del nostro paese.
- Avere consapevolezza della specificità e della complessità del fenomeno letterario come espressione della civiltà e come forma di conoscenza del reale.
- Padroneggiare pienamente la lingua italiana.

Competenze chiave di cittadinanza

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione

Contenuti disciplinari sviluppati

<p>MACROAREE TRASVERSALI</p>	<p>CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA</p>	<p>RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA</p>
-------------------------------------	---	--

<p>Il progresso e la modernità</p>	<p>I “diversi” di fronte al progresso: l’esperienza dei Simbolisti e degli Scapigliati</p> <p>Il Positivismo e il mito del progresso</p> <p>I “vinti” di fronte al progresso</p> <p>L’immobilismo sociale e il pessimismo di Verga.</p> <p>D’Annunzio e il mito della macchina e della modernità (<i>Maya, Forse che sì forse che no</i>).</p> <p>Il progresso, l’uomo-macchina e l’alienazione: Pirandello, <i>Quaderni di Serafino Gubbio operatore</i>; la dimensione del lavoro nelle <i>Novelle (Ciaula scopre la luna e Il treno ha fischiato)</i>.</p>	<p>Educazione al diritto del lavoro: il mondo del lavoro nella letteratura naturalista, verista e del novecento</p>
<p>Il Limite e l’infinito</p>	<p>G. Leopardi : L’Infinito</p> <p>Montale e la ricerca di ‘un varco’ in <i>Ossi di seppia*</i>.</p> <p>L’esperienza dell’incontro tra umano e trascendente: il viaggio di Dante nel Paradiso.</p>	
<p>Rapporto uomo-natura</p>	<p>La natura: madre e matrigna in Leopardi. Da <i>Lo Zibaldone</i> e <i>Le Operette Morali</i></p> <p>Il Positivismo e la fiducia nel progresso come strumento di dominio sulla natura..</p> <p>La natura come ‘nido’ nelle liriche di Pascoli (<i>Myricae</i> e <i>Canti di Castelvecchio</i>) e la poetica del fanciullino.</p> <p>D’Annunzio e il panismo, <i>Le Laudi</i> (passi scelti da <i>Alcyone</i>).</p> <p>L’aridità del paesaggio in <i>Ossi di Seppia</i> di Montale*.</p>	

6.2 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati

DISCIPLINA	Lingua e Civiltà Inglese		
DOCENTE	De Palma Cataldo		
Testi adotta ti	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME	
	PERFORMER HERITAGE 2 From the Victorian Age to the Present Age	ZANICHELLI	
	<i>GOLD B2 FIRST NEW EDITION</i>	PEARSON	
Ore di lezione previste: 99		Ore di lezione effettuate: 74	

Obiettivi

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza della lingua straniera come forma di comunicazione . • Conoscenza di autori e movimenti letterari e riferimenti storico-culturali. • Conoscenza delle diverse tipologie di testi, del genere di appartenenza di un testo e delle peculiarità strutturali. • Conoscenze connesse all'educazione Civica 	
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi e operativi. • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. • Saper produrre un conversazione che spazi dalla letteratura all'attualità. • Raggiungere il livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. 	
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Saper produrre testi orali e scritti per riferire, descrivere, analizzare, comparare, sintetizzare. 	

	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere i generi testuali e le costanti che li caratterizzano. • Saper comprendere, analizzare e contestualizzare testi letterari operando collegamenti con argomenti pregressi della stessa materia e con altre discipline. • Saper argomentare su tematiche di carattere letterario ed esporre i contenuti con linguaggio appropriato. • Saper contestualizzare i temi trattati nella realtà contemporanea 	
--	---	--

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
Rapporto uomo e natura	-H. Melville: <i>Moby Dick</i> -W. Whitman: <i>Leaves of Grass</i>	
Il limite e l'infinito	-R.L. Stevenson " <i>Dr. Jekyll and Mr. Hyde</i> " -J. Conrad. " <i>Heart of Darkness</i> "	
la condizione esistenziale	Don Delillo: <i>Falling man</i>	
Il progresso, la modernità e la velocità	-W.B. Yeats: <i>Easter 1916- The Second Coming</i> -J. Kerouac <i>On the Road</i>	
Scienza ed etica	-R.L. Stevenson " <i>Dr. Jekyll and Mr. Hyde</i> "	
Realtà e apparenza	Distortion of reality in dystopian literature G. Orwell - 1984	La nascita, struttura, caratteri della Costituzione e i regimi totalitari
Crisi delle certezze	-T. S. Eliot: <i>The Wasteland</i> -James Joyce <i>Dubliners</i>	
Identità e alterità	-J. Conrad, <i>Heart of Darkness</i>	
Tempo e memoria	V. Woolf - <i>Mrs. Dalloway</i>	

6.3 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati.

DISCIPLINA	LINGUA E CIVILTÀ' FRANCESE Programma di Letteratura ESABAC	
DOCENTE	CHIAPPERINI MARIA/ ELEONORA FANIZZI	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME
	1 <i>Bellano Westphal e altri</i> "Pages plurielles"	Pearson, volume I e volume II
	2 <i>Guy de Maupassant</i> « <i>Le Horla</i> »	Edizione a scelta dello studente
Ore di lezione previste 132 + 15 ore EsaBac		Ore di lezione effettuate(al 13/05/ 2025): ore 113

Obiettivi realizzati

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza della lingua straniera come forma di comunicazione • Conoscenza di autori e movimenti letterari e riferimenti storico-culturali • Conoscenza delle diverse tipologie di testi, del genere di appartenenza di un testo e delle peculiarità strutturali
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Saper produrre testi orali e scritti per riferire, descrivere, analizzare, comparare, sintetizzare • Saper riconoscere i generi testuali e le costanti che li caratterizzano • Saper comprendere, analizzare e contestualizzare testi letterari operando collegamenti con argomenti pregressi della stessa materia e con altre discipline • Saper argomentare su tematiche di carattere letterario ed esporre i contenuti con linguaggio appropriato • Saper produrre testi scritti differenziati secondo le tipologie previste per gli esami di stato
Competenze	<p><i>Competenze disciplinari</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi e operativi

	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi <p>Raggiungere il livello B2 (del Quadro Comune Europeo di Riferimento)</p> <p><i>Competenze chiave di cittadinanza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare • Progettare • Comunicare • Collaborare e partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire ed interpretare l'informazione
--	---

Rapporto uomo -natura	Chateaubriand, l'homme en symbiose avec la nature Rousseau : Les rêveries du promeneur solitaire	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare • Collaborare e partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni <p>Educazione civica : genesi e sviluppo dei totalitarismi.</p>
La condizione esistenziale	Camus et l'absurdité de l'existence humaine	
Il progresso, la modernità e la velocità	La critique à la société post-industrielle de V. Hugo Rousseau, Discours sur les inégalités	
Scienza ed etica	Le Naturalisme	
Realtà e apparenza	L'illusion romantique Le Réalisme	
Crisi delle certezze	La révolution surréaliste	
Identità e alterità	Le moi proustien	

Ordine e caos	Dada	
Tempo e memoria	Proust : Le temps perdu, le temps retrouvé	
Resistenza, esclusione, diversità, vinti	Les Misérables de V. Hugo	

DISCIPLINA	Storia in Lingua Francese (ESABAC)	
DOCENTI	Chiapperini Maria/ Fanizzi Eleonora	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME
	<i>Elisa Langin : Histoire plus 3</i>	Loescher Editore
	<i>Materiale allegato in stream su Google Classroom</i>	
Ore di lezione previste: 33 ore		Ore di lezione effettuate : vedi conteggio totale delle ore per francese

Obiettivi realizzati

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza della lingua straniera come forma di comunicazione, ● Conoscenza di eventi storico-culturali, ● Conoscenza delle diverse tipologie di testi, del genere di appartenenza di un testo e delle peculiarità strutturali.
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper produrre testi orali e scritti per riferire, descrivere, analizzare, comparare, sintetizzare, ● Saper riconoscere documenti particolari e le costanti che li caratterizzano, ● Saper comprendere, analizzare e contestualizzare testi storici operando collegamenti con argomenti pregressi della stessa materia e con altre discipline, ● Saper argomentare su tematiche di carattere storico ed esporre i contenuti con linguaggio appropriato, ● Saper produrre testi scritti differenziati secondo le tipologie previste per gli esami di stato
	<i>Competenze disciplinari</i>

Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi e operativi, ● Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi, Raggiungere il livello B2 (del Quadro Comune Europeo di Riferimento). <p><i>Competenze chiave di cittadinanza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Imparare ad imparare ● Progettare ● Comunicare ● Collaborare e partecipare ● Agire in modo autonomo e responsabile ● Risolvere problemi ● Individuare collegamenti e relazioni ● Acquisire ed interpretare l'informazione
-------------------	---

Contenuti disciplinari sviluppati

CONTENUTO DISCIPLINARE SVOLTO	TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE, PROBLEMI	SPUNTO TEMATICO	POSSIBILI CONNESSIONI INTERDISCIPLINARI	RIFLESSIONI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE
Le monde de 1945 à nos jours	*****	*****	*****	
La France de 1945 à nos jours	*****	*****	*****	
Preparazione alla prova scritta di storia con simulazioni	*****	*****	*****	

6.4 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati

DISCIPLINA	LINGUA E LETTERATURA TEDESCA	
DOCENTE	MALERBA ANGELA	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME
	Focus KonTexte Neu	Paola Maria Mari -CIDEB
	Materiale in fotocopia, materiale allegato su Google Classroom per approfondimenti o svolgimento prova scritta Esame di Stato	Lecture varie, fotocopie, testi in fotocopia di autori, opere e correnti letterarie per diversi approfondimenti
Ore di lezione previste: 132		Ore di lezione effettuate: 100 (fino al 13 maggio 2025)

Obiettivi realizzati

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza della lingua straniera come forma di comunicazione</i> • <i>Conoscenza del contesto storico e produzione letteraria specifici.</i> • <i>Conoscenza delle grandi tematiche che percorrono il periodo letterario considerato</i> • <i>Conoscenza di autori e movimenti letterari e riferimenti storico-culturali</i> • <i>Conoscenza delle diverse tipologie di testi, del genere di appartenenza di un testo e delle peculiarità strutturali</i>
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Saper esprimere giudizi personali su temi di spessore socio- culturale.</i> • <i>Saper osservare varie Redewendungen nei contesti d'uso e rilevare le variazioni di significato e le differenze con la L1</i> • <i>Saper interagire in maniera disinvolta in lingua straniera</i> • <i>Comprendere e produrre testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse personale, scolastico, sociale, nonché legate al campo artistico e letterario</i> • <i>Saper riconoscere i generi testuali e le costanti che li caratterizzano</i> • <i>Comprendere, analizzare e contestualizzare testi letterari operando collegamenti con argomenti pregressi della stessa materia e con altre discipline</i> • <i>Saper argomentare su tematiche di carattere letterario ed esporre i contenuti con linguaggio appropriato</i> • <i>Saper produrre testi scritti differenziati secondo le tipologie previste per gli esami di stato</i>
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze disciplinari • <i>Comprendere testi di qualsiasi natura (letterari e non).</i>

<ul style="list-style-type: none"> • <i>Utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi e operativi</i> • <i>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</i> • <i>Raggiungere il livello B1/ B2 (del Quadro Comune Europeo di Riferimento)</i> • <i>Competenze chiave di cittadinanza</i> • <i>Comprendere il valore della libertà , della sovranità popolare e di uno stato democratico</i>

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
II RAPPORTO UOMO E NATURA	J. von Eichendorff “ Sehnsucht” H. Heine “ Loreley” <i>Die romantische Malerei</i>	
RESISTENZA,ESCLUSIONE, DIVERSITA', VINTI	H. Heine “ Die schlesischen Weber” “Deutschland.Ein Wintermärchen” (Contenuto dell’opera) G. Büchner “Woyzeck” (Contenuto dell’opera) “Das Märchen der Großmutter” T.Fontane “Effi Briesl”(Contenuto dell’opera) B. Brecht- Widerstand gegen den Nationalsozialismus- Exiliteratur- Innere Emigration (da concludere) Die deutsch-judische Identität(Die Juden im Dritten Reich) (da concludere)	STATO DEMOCRATICO E REGIMI TOTALITARI
IL PROGRESSO E LA MODERNITA’	Der Expressionismus	
TEMPO E MEMORIA	G. Trackl “Grodek”	

	F. Kafka “ <i>Vor dem Gesetz</i> ” (<i>Der Prozess</i>)	
SCIENZA, ETICA (<i>Comunicazione, nuove tecnologie, progresso</i>)	Der Expressionismus B. Brecht “ <i>Leben des Galilei</i> ”	
LA CONDIZIONE ESISTENZIALE	Kafka “ <i>Brief an den Vater</i> ” (<i>contenuto dell’opera</i>) “ <i>Die Verwandlung</i> ” (<i>Contenuto dell’opera</i>)	
LA CRISI DELLE CERTEZZE	Kafka und das Gefühl der Fremdheit	
ORDINE E CAOS	T. Fontane “ <i>Effi Briest</i> ” (<i>Contenuto dell’opera</i>)	
IDENTITA’ E ALTERITA’	T. Mann “ <i>Der Tod in Venedig</i> ” (<i>Contenuto dell’opera</i>)	
REALTA’ E APPARENZA	H. von Hofmannsthal T. Mann “ <i>Tonio Kröger</i> ”	

6.5 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati

DISCIPLINA	Storia	
DOCENTE	prof.ssa Marianna Pazienza	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME
	G. Borgognone, D. Carpanetto / <i>L'idea della storia</i>	Vol. 3 Il Novecento e il Duemila / B. Mondadori (Sanoma)
Ore di lezione previste: 66		Ore di lezione effettuate: 57

Obiettivi

Conoscenze	Culture politiche ed eventi storici del Novecento
Abilità	<p>Analitiche e sintetiche</p> <p>Operative e organizzative</p> <p>Diacroniche e sincroniche</p> <p>Linguistico- espressive e rielaborative</p>
Competenze	<p>Saper costruire una rete di collegamenti tra i diversi fattori di un fatto o fenomeno storico</p> <p>Saper individuare le linee argomentative di un'interpretazione di fatti o fenomeni storici</p> <p>Saper formulare un'interpretazione sulla base di un'indagine accurata</p> <p>Conoscere le interpretazioni storiografiche più significative e saperle confrontare</p> <p>Saper effettuare un'indagine analitica di un contesto storico</p> <p>Saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</p>

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
1. Rapporto uomo e natura	Le conseguenze della bomba atomica (argomento da svolgere)	
2. Limite e infinito	I totalitarismi come superamento del limite	
3. La condizione esistenziale	La Prima Guerra Mondiale La Seconda Guerra Mondiale L'esperienza dei campi di concentramento e la Shoah	
4. Il progresso, la modernità e la velocità	La Belle Époque Il fordismo L'impulso modernizzatore di Giolitti in Italia	La conquista dei diritti dei lavoratori nella storia
5. Scienza ed etica	Le implicazioni etiche delle armi nucleari La sperimentazione scientifica durante il Nazismo	
6. Realtà e apparenza	La propaganda nei regimi totalitari (Fascismo, Nazismo, Stalinismo)	

7. Crisi delle certezze	La Grande guerra La crisi del '29 e la grande depressione La seconda guerra mondiale	
8. Identità e alterità	La questione ebraica e le leggi razziali	
9. Ordine e caos	La Prima e la Seconda Guerra Mondiale come momenti di caos globale La nascita dell'ONU come tentativo di ristabilire l'ordine (argomento da svolgere)	
10. Tempo e memoria	La Shoah: la memoria per non dimenticare	
11. Resistenza, esclusione, diversità e vinti	La Resistenza durante la Seconda Guerra Mondiale	

6.6 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati

DISCIPLINA		FILOSOFIA	
DOCENTE		Prof.ssa Daniela Tarantini	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME	
	"La filosofia e l'esistenza"	N. Abbagnano e Giovanni Fornero – Paravia Volume 2B e Volume 3A – 3B	
Ore di lezione previste:		Ore di lezione effettuate:	
66		59	

Obiettivi

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Scenari culturali, correnti filosofiche e autori della storia della filosofia contemporanea tra Ottocento e Novecento 	40
-------------------	---	----

Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Linguistico-espressive • Critico-argomentative • Analisi – sintesi
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare la riflessione filosofica come modalità specifica della ragione umana, nell’approccio alla comprensione del reale • Ricostruire in modo organico e consapevole lo sviluppo del pensiero occidentale. • Analizzare le questioni filosofiche attraverso un approccio trasversale a temi storici e culturali interdisciplinari. • Orientarsi nel ragionamento filosofico utilizzando le categorie concettuali e il linguaggio della disciplina. • Comprendere, analizzare, argomentare, problematizzare e rielaborare in forma critica i contenuti della riflessione filosofica.

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
1. Rapporto uomo e natura	<ul style="list-style-type: none"> • Kant: l'io penso • Hegel e la filosofia della natura • Bergson: lo slancio vitale* 	Rispetto della natura
2. Il limite e l'infinito	<ul style="list-style-type: none"> • Kant: fenomeno e noumeno • Hegel e la filosofia dell'Assoluto 	Rispetto dei limiti

3. La condizione esistenziale	<ul style="list-style-type: none"> • Marx: il problema dell'alienazione • Kierkegaard: disperazione e angoscia • Schopenhauer: la vita tra dolore e noia • Nietzsche: il viandante* 	Il lavoro e la flessibilità
4. Il progresso, la modernità e la velocità	<ul style="list-style-type: none"> • Hegel: la dialettica Hegel: la concezione della storia • Marx: la lotta di classe • La legge dei tre stadi di Comte* 	L'impegno per il miglioramento
5. Scienza ed etica	<ul style="list-style-type: none"> • Kant: la fondazione delle scienze • Marx: ideologia e scienza • Comte: la sociologia* 	I limiti della scienza
6. Realtà e apparenza	<ul style="list-style-type: none"> • Schopenhauer e "il velo di Maya" 	La mistificazione della realtà
7. Crisi delle certezze	<ul style="list-style-type: none"> • Kierkegaard "Aut- Aut" • Schopenhauer: il velo di Maya • Freud: la scoperta dell'inconscio* • Nietzsche: la morte di Dio* 	La presa di coscienza di sé

8. Identità e alterità	<ul style="list-style-type: none"> • Hegel: la dialettica servo padrone • Hegel: lo stato etico 	L'emancipazione e il rispetto delle istituzioni
9. Ordine e caos	<ul style="list-style-type: none"> • Schopenhauer: fenomeno e noumeno • Freud: Io, Es, Super-Io* • Nietzsche: l'apollineo e il dionisiaco* • Arendt e le origini del totalitarismo* 	La disobbedienza civile
10. Tempo e memoria	<ul style="list-style-type: none"> • Bergson: il tempo della scienza e il tempo della coscienza * • Nietzsche e l'eterno ritorno dell'uguale * • Nietzsche: la malattia storica e l'oblio* 	L'insegnamento della storia
11. Resistenza, esclusione, diversità e vinti	<ul style="list-style-type: none"> • Hegel e la dialettica servo padrone • Feuerbach: l'alienazione religiosa • Marx il problema dell'alienazione 	L'integrazione

--	--	--

6.7 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati

DISCIPLINA	MATEMATICA	
DOCENTE	Prof.ssa Giulia CAGNETTA	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME
	Nobili-Trezzi-Giupponi LE IDEE DELLA MATEMATICA	ATLAS Goniometria e trigonometria
	Nobili-Trezzi-Giupponi LE IDEE DELLA MATEMATICA	ATLAS vol.5
Ore di lezione previste:	66	Ore di lezione effettuate: 58 (fino al 15 maggio)

Obiettivi

Conoscenze	Goniometria e Trigonometria	- Funzioni goniometriche -Equazioni e disequazioni goniometriche elementari -Risoluzione di un triangolo rettangolo e qualsiasi con i relativi teoremi (Pitagora, I e II sui triangoli rettangoli, dei seni e di Carnot)
	Le Funzioni e le loro proprietà	-Studio qualitativo di funzioni: dominio -Studio qualitativo di funzioni: intersezione assi -Studio qualitativo di funzioni: segno -Studio qualitativo di funzioni: simmetria
	I limiti	-Definizione di limite. -Classificazione dei quattro tipi di limite. - Limite destro e sinistro. -Teoremi e operazioni sui limiti
	Studio di una funzione	-lettura di un grafico di funzione: dominio, segno, intersezione assi, simmetria, crescita-decrescenza, massimo e minimo, asintoti
Abilità	-Conoscere le formule goniometriche e risolvere equazioni e disequazioni goniometriche elementari - Saper risolvere triangoli rettangoli e triangoli qualsiasi con l'utilizzo dei teoremi relativi -Saper riconoscere e classificare una funzione -Saper determinare aspetti salienti di uno studio di funzioni: dominio, simmetria, intersezione assi, segno -Acquisire la definizione e il concetto di limite di una funzione -Acquisire il concetto di asintoto e saper studiare il comportamento agli estremi del dominio di una funzione -Saper riconoscere una funzione discontinua e classificarla -Saper individuare punti di max e di min in una funzione dal grafico - Saper individuare aspetti salienti di uno studio di funzioni tramite la lettura del grafico: dominio, simmetria, intersezione assi, segno, asintoti, massimi e minimi, crescita e decrescenza	
	<u>Competenze disciplinari</u>	
	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico Confrontare	

Competenze	<p>ed analizzare figure geometriche Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche Modellizzazione matematica di fenomeni Comprendere il linguaggio specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie.</p> <p><u>Competenze chiave di cittadinanza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare • Progettare • Comunicare • Collaborare e partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire ed interpretare l'informazione
-------------------	--

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
Il limite e l'infinito	Calcolo dei limiti Studio di funzioni	

6.8 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati

DISCIPLINA		FISICA	
DOCENTE		VENTURA MARIANNA	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO		EDITORE / VOLUME
	CAFORIO-FERILLI <i>Fisica! Pensare la natura</i>		vol.2° biennio LE MONNIER
	CAFORIO-FERILLI <i>Fisica! Pensare la natura</i>		vol. 5° anno LE MONNIER
Ore di lezione previste: 66		Ore di lezione effettuate: 56	

Obiettivi realizzati

Conoscenze	<p>Le onde Calore e temperatura Le leggi della termodinamica Il campo elettrico La corrente elettrica Il magnetismo Induzione elettromagnetica Onde elettromagnetiche</p>
Abilità	<p>Formulare le leggi che regolano le trasformazioni dei gas, individuandone gli ambiti di validità. Sapere enunciare ed utilizzare l'equazione di stato dei gas perfetti Sapere riconoscere i principali meccanismi di propagazione del calore e i cambiamenti di stato delle sostanze. Saper applicare il primo principio della termodinamica alle varie trasformazioni. Acquisire il concetto di macchina termica e la relazione con il secondo principio. Conoscere le proprietà delle onde. Conoscere la legge di Coulomb e saper descrivere le interazioni tra corpi elettrizzati. Acquisire il concetto campo elettrico e conoscere il concetto di corrente elettrica. Conoscere le leggi di Ohm . Acquisire il concetto di magnete e saper descrivere le interazioni tra corpi magnetizzati. Riconoscere i fenomeni legati all'induzione elettromagnetica nelle sue diverse manifestazioni. Conoscere il meccanismo di generazione e propagazione delle onde elettromagnetiche.</p>

Competenze	<p><i>-Competenze disciplinari</i></p> <p>Osservare e identificare fenomeni. Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi; Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione. Fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli. Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive. Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico</p> <p><i>-Competenze chiave di cittadinanza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Imparare ad imparare ● Progettare ● Comunicare ● Collaborare e partecipare ● Agire in modo autonomo e responsabile ● Risolvere problemi ● Individuare collegamenti e relazioni ● Acquisire ed interpretare l'informazione
-------------------	---

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
Il progresso e la modernità	<i>Calore e temperatura Le leggi della termodinamica Le onde elettromagnetiche</i>	
Uomo e natura	<i>Corrente elettrica Induzione elettromagnetica Onde elettromagnetiche</i>	
Crisi delle certezze	<i>Le onde</i>	
Il limite e l'infinito	<i>Il campo elettrico Il magnetismo</i>	

Contenuti disciplinari da svolgere dopo il 15 maggio

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
Uomo e natura	<i>Onde elettromagnetiche</i>	<i>Inquinamento elettromagnetico</i>

6.9 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati

DISCIPLINA	SCIENZE NATURALI	
DOCENTE	Di Terlizzi Pantaleo	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME
	Curtis- Barnes PERCORSI di SCIENZE NATURALI Chimica organica, biochimica, biotecnologie	ZANICHELLI
	Passananti – Sbriziolo NOI e LA CHIMICA 2° Biennio	TRAMONTANA
Ore di lezione previste: 60		Ore di lezione effettuate: 52

Obiettivi

Conoscenze	<p>CHIMICA ORGANICA E BIOMOLECOLE</p> <p>-La chimica del carbonio. -Gli idrocarburi: Alcani, alcheni, alchini, idrocarburi aromatici. -Gruppi funzionali e composti organici: alcoli, fenoli, eteri, aldeidi e chetoni, acidi carbossilici e loro derivati, ammine.</p> <p>-I carboidrati, i lipidi, le proteine.</p> <p>BIOTECNOLOGIE</p> <p>- Gli acidi nucleici struttura e funzioni. Ricombinazioni genetiche. Tecnologie del DNA ricombinante.</p>
Abilità	<p>-Saper individuare le caratteristiche distintive degli idrocarburi.</p> <p>-Sapere il ruolo dei gruppi funzionali nella caratterizzazione delle molecole organiche.</p> <p>-Distinguere le macromolecole di interesse biologico e associare le diverse funzioni.</p> <p>-Descrivere le caratteristiche strutturali del DNA e il suo ruolo nel determinare e trasmettere i caratteri.</p> <p>-Comprendere l'importanza degli enzimi nelle tecnologie del DNA ricombinante.</p> <p>-Saper stabilire riferimenti ai diversi campi di applicazione delle biotecnologie</p>
Competenze	<p>-Saper effettuare connessioni logiche.</p> <p>-Saper acquisire, interpretare informazioni e stabilire relazioni.</p> <p>-Essere consapevoli delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.</p>

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
Realtà e apparenza	Orbitali atomici e molecolari. I polimeri Risonanza e aromaticità Isomerie	
Rapporto uomo e natura Identità e alterità Scienza e etica Il progresso, la modernità e la velocità.	Universalità del codice genetico Ereditarietà dei caratteri e biodiversità. Manipolazione del DNA Gli OGM	Agenda 2030 Applicazioni delle biotecnologie in campo biomedico, agricolo e ambientale

6.10 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati

DISCIPLINA	STORIA DELL'ARTE	
DOCENTE	PROF.SSA FIORINDA CORTESE	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME
	<i>E. PULVIRENTI</i>	Ed. ZANICHELLI
	<i>"Artelogia" - dal Neoclassicismo al Contemporaneo</i>	Vol.3
Ore di lezione previste: 66		Ore di lezione effettuate: 50

Obiettivi realizzati

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Evoluzione dell'Immagine pittorica moderna, come ricerca e sperimentazione</i> • <i>Evoluzione moderna del linguaggio scultoreo</i>
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Analizzare un'opera d'arte da diversi punti di vista</i> • <i>Affinare abilità nella lettura critica dei messaggi visivi</i> • <i>Individuare il sistema di rappresentazione più idoneo in base alle caratteristiche degli elementi geometrici da rappresentare</i>
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Esprimere adeguatamente il linguaggio specifico della disciplina</i> • <i>Concettualizzare ed interpretare l'opera d'Arte</i> • <i>Esaminare criticamente le manifestazioni artistiche dei diversi periodi della contemporaneità e delle aree culturali</i> • <i>Realizzare percorsi tematici disciplinari e trasversali</i>

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
UOMO E NATURA	<i>Il rapporto uomo-natura nella ricerca pittorica dei pittori impressionisti Monet, Renoir Degas) e postimpressionisti (Gauguin Cezanne, Matisse)</i>	
PROGRESSO E MODERNITA' E VELOCITA'	<i>Il Futurismo e il concetto di "progresso" nell'Arte: Marinetti, Boccioni e Balla</i>	
SCIENZA ED ETICA	<i>Puntinismo, Divisionismo ed Impressionismo Scientifico</i>	
CRISI DELLE CERTEZZE	<i>Il Cubismo e la rivoluzione artistica di P. Picasso</i>	
ORDINE E CAOS	<i>L'Astrattismo e le teorie artistiche di Kandinsky; il Dadaismo e M. Duchamp</i>	
TEMPO E MEMORIA	<i>Il Romanticismo artistico di T. Gericault e E. Delacroix; G. Klimt e l'Art Nouveau</i>	
LIMITE E INFINITO	<i>Surrealismo e Metafisica nell'Arte:</i>	

	<i>da S. Dalì a G. De Chirico</i>	
REALTA' E APPARENZA	Arte Informale: A. Burri, L. Fontana; L'Action Painting di J. Pollock; La Pop Art di A. Warhol	Il Graffitismo, la Land Art e la Street Art
IDENTITA' E ALTERITA'	Il Neoclassicismo: J.L. David e A. Canova	
LA CONSAZIONE ESISTENZIALE	I Macchiaioli e G. Fattori	
RESISTENZA, ESCLUSIONE, DIVERISTA' E VINTI	Il Paesaggismo: Millet, Daumier, Corot e la Scuola di Barbizon	

6.11 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati

DISCIPLINA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
DOCENTE	RAFFAELE MAZZILLI	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME
	LOVECCHIO N. , FIORINI G. ,CHIESA E., CORETTI S. ,BOCCHI S . EDUCARE AL MOVIMENTO VOLUME ALLENAMENTO SALUTE E BENESSERE	MARIETTI SCUOLA
Ore di lezione previste: 66	Ore di lezione effettuate al 14/05: 58	

Obiettivi

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere e padroneggiare il proprio corpo: l'educazione motoria fisica e sportiva nelle diverse età e condizioni ; ● Coordinazione schemi motori: capacità motorie e loro allenamento ; ● Espressività corporea: conoscere possibili interazioni tra linguaggi espressivi in altri ambiti ; ● Gioco sport: tecniche, regolamenti e aspetti educativi sociali degli sport ; ● Sicurezza e salute: conoscere le norme di prevenzione e gli elementi del primo soccorso. Gli effetti sulla persona umana dei percorsi di preparazione fisica graduati opportunamente; ● Assumere sempre postura corretta soprattutto in presenza di carichi;
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere e padroneggiare il proprio corpo: organizzazione e applicazione di personali percorsi di attività motoria sportiva e autovalutazione del lavoro analisi ed elaborazione dei risultati testati; ● Cogliere e padroneggiare le differenze ritmiche e realizzare personalizzazioni efficaci nei gesti nelle azioni sportive; ● Coordinazione schemi motori: realizzare progetti motori e sportivi che prevedono una complessa coordinazione globale e segmentaria individuale e in gruppi con e senza attrezzi; ● Espressività corporea: padroneggiare gli aspetti non verbali della comunicazione e realizzare progetti motori autonomamente; ● Gioco sport: osservare e interpretare i fenomeni legati al mondo dell'attività motoria e sportiva; ● Sicurezza e salute: applicare le norme di prevenzione per la sicurezza e gli elementi fondamentali del primo soccorso;

Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tempi e ritmi nell'attività motoria e sportiva riconoscendo i propri limiti e le proprie potenzialità; • Orientarsi tenendo conto delle informazioni propriocettive ed esteroceettive caratterizzanti la propria azione motoria ; • Mantenere la capacità di risposte adeguate in contesti complessi ; • Rielaborare creativamente il linguaggio espressivo adattandolo a contesti differenti • Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della salute dinamica conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva ; • Organizzare un piano di allenamento personalizzato ; • Attività di ideazione ,creazione, organizzazione e gestione autonoma di una lezione tipo scelta dall'allievo. <p>Competenze chiave di cittadinanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare • Comunicare • Collaborare e partecipare • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire ed interpretare l'informazione
-------------------	--

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
LIMITE E L'INFINITO	<p><i>IL FAIR PLAY NELLA PRATICA SPORTIVA</i></p> <p><i>Carta del Fair Play;</i></p> <p><i>Utilizzare nello sport norme di comportamento eticamente corrette;</i></p>	<p>TUTTE LE CORRELAZIONI E RIFLESSIONI POSSIBILI INERENTI ALL'ARGOMENTO</p>
UOMO E NATURA	<p><i>TEORIA DELL'ALLENAMENTO SPORTIVO</i></p> <p><i>Periodizzazione dell'allenamento;</i></p> <p><i>Essere in grado di organizzare una unità didattica di allenamento; Fasi dell'allenamento sportivo;</i></p>	<p>TUTTE LE CORRELAZIONI E RIFLESSIONI POSSIBILI INERENTI ALL'ARGOMENTO</p>

6.12 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati

DISCIPLINA	RELIGIONE CATTOLICA	
DOCENTE	PICCA ANTONIO	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME
	<i>FAMA'-GIORDA / Alla ricerca del sacro</i>	Marietti Scuola / Volume Unico
Ore di lezione previste: 20		Ore di lezione effettuate: 18

6.12 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati

Obiettivi

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Il valore etico della vita umana, fondato sulla progettualità, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, la natura e il valore delle relazioni umane e sociali secondo la visione cristiana. • Questioni dibattute: le manipolazioni genetiche; gli organismi geneticamente modificati; la clonazione; la fecondazione assistita; l'aborto; l'eutanasia. • Il ruolo e la natura della religione nella società, nel contesto delle istanze della contemporaneità e nella prospettiva di un dialogo (ecumenico, interreligioso e interculturale) costruttivo, fondato sui principi della libertà religiosa, della conoscenza e del rispetto. • La dignità della persona e i suoi diritti fondamentali. • Il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, i nuovi scenari religiosi, la globalizzazione e la migrazione dei popoli, le nuove forme di comunicazione; la scienza e le tecnologie, i problemi politici, economici, ambientali, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.
-------------------	---

<p>Abilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialogare in modo aperto, libero e costruttivo. • Operare scelte morali consapevoli circa le problematiche suscitate dallo sviluppo scientifico e tecnologico. • Descrivere l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali. • Confrontarsi con gli aspetti più significativi del credo cristiano, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e verificarne gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura. • Confrontare i valori etici del Cristianesimo con quelli proposti dalle altre religioni. • Individuare, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.
<p>Competenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali. • Valutare l'importanza del dialogo tra tradizioni culturali e religiose differenti, nella prospettiva della condivisione e dell'arricchimento reciproco. •Cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo. •Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
Scienza ed etica	La bioetica e i limiti della scienza: l'etica di fronte al	Democrazia e rappresentanza. Multiculturalismo. Strategie sui diritti delle persone con disabilità.

	problema della vita fisica.	
La finitezza dell'uomo	La dignità della persona e i suoi diritti fondamentali.	
Fragilità e vulnerabilità.	Le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.	

ALLEGATO N.1

A. Curricolo di Educazione Civica

Il Collegio dei Docenti, vista la Legge del 20 agosto 2019, n. 92, concernente l' *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*, visto il DM del 22.06.2020 relativo alle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" ha approvato all'unanimità, con la delibera n. 20, il Curricolo di educazione civica, elaborato dalla Commissione preposta e caratterizzato dal principio della trasversalità in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

5° anno

Nuclei tematici: Costituzione; Cittadinanza responsabile; Agenda 2030; Cittadinanza digitale

Liceo Linguistico

DISCIPLINE	ORE	ARGOMENTO
<ul style="list-style-type: none">• Diritto	5	Costituzione; Agenda 2030 (Obiettivi 10, 16) La Costituzione italiana
<ul style="list-style-type: none">• Lingue straniere	9	Nascita, struttura, caratteri della Costituzione e i regimi totalitari I diritti dei cittadini
<ul style="list-style-type: none">• Religione	3	Democrazia e rappresentanza-Multiculturalismo. Bioetica.
<ul style="list-style-type: none">• Scienze motorie	2	Democrazia e rappresentanza-Multiculturalismo Strategie sui diritti delle persone con disabilità Fair play
<ul style="list-style-type: none">• Scienze naturali	2	Agenda 2030 (Obiettivi 2, 3, 12, 13) Applicazioni delle biotecnologie in campo biomedico, agricolo e ambientale
<ul style="list-style-type: none">• Fisica	2	Agenda 2030 (Obiettivo 7, 11, 13) Onde elettromagnetiche: progresso tecnologico e inquinamento

		<i>Cittadinanza responsabile</i>
• Storia dell'arte	2	Arte e realtà urbana. Street art: arte o vandalismo?
• Italiano	3	Educazione al diritto del lavoro Il mondo del lavoro nella letteratura naturalista e verista Il mondo del lavoro nella letteratura italiana del Novecento
• Storia	3	La conquista dei diritti dei lavoratori nella storia
• Filosofia	2	La libertà nelle diverse forme di espressione

Obiettivi specifici di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica

1	Allegato C - Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.
2	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
3	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4	Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale.
5	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
6	Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
7	Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
8	Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
9	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
10	Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Competenze chiave Europee

Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)

1	Competenza alfabetica funzionale
2	Competenza multilinguistica
3	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4	Competenza digitale
5	competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
6	Competenza in materia di cittadinanza
7	Competenza imprenditoriale
8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

AGENDA 2030 – OBIETTIVI

1	Sradicare la povertà in tutte le sue forme e ovunque nel mondo
2	Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione e promuovere l'agricoltura sostenibile
3	Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età
4	Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti
5	Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze
6	Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e servizi igienici per tutti
7	Garantire l'accesso all'energia a prezzo accessibile, affidabile, sostenibile e moderna per tutti
8	Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti
9	Costruire una infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione
10	Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi
11	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili
12	Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili
13	Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze
14	Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine
15	Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità
16	Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli
17	Rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile

B. Attività formative relative all'Educazione Civica o inerenti ai temi dell'Agenda 2030 svolte nell'ambito del PTOF

1	Assemblee di Istituto (riflessioni guidate su tematiche quali la violenza di genere , le dipendenze patologiche le potenzialità dell' IA)
---	--

2	Giornate della cultura scientifica (riflessioni guidate da docenti universitari e giovani imprenditori sulle nuove frontiere della ricerca scientifica e del progresso tecnologico e sul loro legame con lo sviluppo sostenibile)c
3	Partecipazione alle iniziative promosse dalle associazioni AVIS e ADMO (incontri di informazione /sensibilizzazione , prelievi sanitari per la tipizzazione dei potenziali donatori di cellule staminale e midollo osseo, donazioni di sangue)
4	Progetti che promuovono azioni di solidarietà(adesione alle iniziative dell' AIRC e dell'associazione Emporio legami di Ruvo)s à
5	Progetto LEGO : costruiamo insieme la casa, la famiglia , la città (incontri formativi sui temi degli stereotipi di genere e delle relazioni affettive)
6	Agganci disciplinari ai temi di Cittadinanza e Costituzione

ALLEGATO N. 2

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento – P.C.T.O.

1. IL QUADRO NORMATIVO

La **Legge 107/2015 (la “Buona Scuola”)** ha introdotto, a partire dall'a.s. 2015/16, anche per i Licei l'attività di “Alternanza Scuola Lavoro”. Tale pratica, coerente alle indicazioni dell'Unione Europea, è considerata uno degli strumenti a disposizione della scuola per rafforzare sia i rapporti tra il sistema scolastico e il mondo del lavoro sia il legame dell'istituzione scolastica con il territorio.

Le indicazioni della “**GUIDA OPERATIVA PER LA SCUOLA**” del 8 ottobre 2015 hanno chiarito alcuni aspetti dell'attuazione, in particolare vengono previste per i Licei 200 ore di attività di alternanza da realizzarsi nel corso del triennio, diversamente dal monte ore preventivato per le scuole tecniche e professionali, per i quali la legge 107 ha previsto un numero pari a 400 ore.

Secondo l'aggiornamento della **Legge 145 del 30 Dicembre 2018**, si è introdotta la definizione di P.C.T.O. – Percorsi sulle Competenze Trasversali e di Orientamento – che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, in una logica centrata anche sull'auto-orientamento. Pertanto la suddetta **L.145/2018** ha l'obiettivo di assicurare ai giovani, tra i 15 e i 18 anni, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. In particolare, l'art.4 della legge e il decreto attuativo focalizzano l'attenzione sul raccordo della scuola con il tessuto socio-produttivo del territorio per l'apprendimento in contesti diversi, quale metodologia didattica innovativa che risponde ai bisogni individuali di formazione e valorizza la componente formativa dell'esperienza operativa; infine punta allo scambio fattivo ed operativo tra le singole scuole o fra scuola ed impresa. Questa normativa ha previsto una revisione sul monte ore triennale PCTO, differenziato per i diversi istituti, come segue:

- 90 ore per i licei
- 150 per gli istituti tecnici
- 210 per gli istituti professionali

Nella **Nota MIUR del 18.02.2019 prot. n. 3380**, recante “Novità della Legge di Bilancio 2019 in tema di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” viene specificato che “ ...A partire dall'anno scolastico 2018/2019, gli attuali percorsi in alternanza scuola lavoro sono ridenominati “**percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**” e sono attuati per una durata complessiva non inferiore a **90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.**”

I Percorsi per le **Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)** introducono importanti novità su obiettivi e modalità organizzative, laddove l'**Alternanza Scuola Lavoro** ha cambiato nome, lasciando il posto ai **Percorsi per le competenze trasversali e l'Orientamento (PCTO)**.

Il nucleo fondamentale di questo modello di apprendimento è rimasto lo stesso: dare la possibilità agli studenti di rendere completo il percorso di studi vivendo una fase di formazione presso un'impresa o un ente territoriale. Il cambio di denominazione, però, porta con sé importanti **modifiche dal punto di vista concettuale**, e di conseguenza anche nelle **modalità di svolgimento**. Si **riduce il numero minimo di ore**, ma soprattutto **cambiano le finalità del programma**. Si passa infatti da un'impostazione finalizzata a integrare l'apprendimento in aula con l'esperienza lavorativa e l'avvicinamento al mondo del lavoro, a un nuovo approccio basato su quelle competenze trasversali che permettono allo studente di raggiungere una **maggiore consapevolezza** sulle scelte inerenti lo sviluppo personale.

Lo scopo principale dei **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)** è far acquisire allo studente le **competenze funzionali** al percorso di studi intrapreso e le **competenze trasversali** indirizzate all'orientamento nel mondo del lavoro o al proseguimento degli studi superiori. Questo vuol dire includere:

- la **dimensione curriculare**
- la **dimensione esperienziale**
- la **dimensione orientativa**.

A partire da questa fondamentale premessa, i PCTO possono svilupparsi con **forme organizzative differenti**, non solamente in base all'indirizzo di studi o alla specificità territoriale della scuola, ma anche a seconda delle esigenze personali di ciascun studente. La **personalizzazione** del percorso è un aspetto essenziale perché permette allo studente di prendere consapevolezza e di auto-orientarsi nella definizione del suo progetto di crescita personale. Per questo è possibile sviluppare tipologie di PCTO diverse all'interno di uno stesso gruppo classe. Inoltre, bisogna considerare che è prevista anche la possibilità di realizzare il **percorso all'estero**, sempre in funzione di un'attività che sia il più coerente e funzionale possibile allo specifico percorso dell'alunno. Proprio per questo, il programma presenta molteplici opzioni rispetto all'ente con cui la scuola può collaborare. Oltre agli **enti pubblici e privati**, prendono infatti sempre più importanza le realtà del **terzo settore** e quelle **imprenditoriali**. La progettazione del PCTO deve quindi assumere la **flessibilità** come criterio organizzativo fondamentale, all'interno però di un quadro normativo ben definito. L'istituzione scolastica, per esempio, può scegliere in autonomia la **durata del percorso**, ma deve anche rispettare il vincolo del **monte ore minimo** – come precedentemente esposto - da svolgere nell'ultimo triennio (90 ore per i licei - 150 per gli istituti tecnici - 210 per gli istituti professionali).

Per la buona riuscita di un PCTO è fondamentale il ruolo dei **Dipartimenti disciplinari**, che hanno il compito di garantire la coerenza con il Piano triennale di offerta formativa. Sono, però, i **Consigli di classe** che progettano (da soli o in collaborazione con l'ente esterno) il percorso, gestiscono le attività ed effettuano la valutazione finale. Infatti, prima il Consiglio di classe seleziona le competenze per il gruppo classe, successivamente ogni singolo docente deve individuare (tra queste competenze selezionate) quelle specifiche che reputa funzionali al proprio insegnamento. L'accurata **selezione delle competenze da sviluppare** è di fondamentale importanza, deve consentire l'**auto-orientamento** dello studente, coinvolgendolo già nella progettazione delle attività e stimolando una sua riflessione e partecipazione attiva.

Allo stesso modo, la comunicazione con le famiglie, la documentazione di tutte le tappe del percorso e la condivisione dei risultati dell'esperienza sono determinanti per l'esito del PCTO.

Infine è fondamentale che nel caso in cui il progetto si svolga in collaborazione con un ente terzo, l'istituzione scolastica si muova nell'ottica della **co-progettazione**, coinvolgendo i soggetti esterni nella definizione degli obiettivi e delle modalità educative.

Il coordinamento tra le parti coinvolte spetta alla **figura del tutor interno PCTO**, che viene designato dall'istituzione scolastica per svolgere alcune funzioni fondamentali per la realizzazione del percorso.

Oltre al **coordinamento tra istituzione scolastica, enti terzi coinvolti e famiglia**, il tutor interno PCTO monitora costantemente lo sviluppo delle attività, **assiste lo studente**, informa l'istituzione scolastica su eventuali criticità. È una figura cruciale perché svolge un ruolo gestionale e di supporto, che favorisce la creazione del giusto contesto per il raggiungimento dei traguardi prefissati. A questa figura di **tutor interno**, nel caso in cui il PCTO lo preveda, può affiancarsi un **tutor esterno** selezionato dalla struttura ospitante.

Questa persona è il punto di riferimento per lo studente all'interno dell'azienda o dell'ente in cui svolge l'attività formativa, ma fa anche da raccordo tra questa e l'istituzione scolastica. È chiamato quindi a rapportarsi costantemente con il tutor interno.

Proprio l'**interazione tra le due figure tutoriali**, che devono essere selezionate sulla base delle adeguate competenze in ambito formativo, è infatti un fattore decisivo ai fini della riuscita del percorso.

Per completezza normativa, occorre menzionare il recentissimo **D.M. 328 del 22 dicembre 2022** concernente l'adozione delle nuove Linee Guida per l'Orientamento – dalla riforma 1.4 "Riforma del Sistema di Orientamento" nell'ambito della Missione 4, Componente 1 del PNRR – il quale stabilisce che: **"nelle ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado le**

attività consistono in moduli curriculari di almeno 30 ore, da inserire anche nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO). Tenendo conto del monte orario minimo stabilito per lo svolgimento dei PCTO dalla Legge 30 dicembre 2018 n.145 per i diversi ordini di studio (nello specifico 90 ore per i Licei), per garantire il successo di questa esperienza formativa, è opportuno non computare tutto il monte ore dei moduli di orientamento formativo in quello previsto per i PCTO.”.

In questo nuovo scenario assume un ruolo di fondamentale importanza il “**E-PORTFOLIO orientativo personale delle Competenze**”, all’interno del quale sarà, con il nuovo sistema, inserita e implementata la documentazione delle ore corrispondenti ai moduli di Orientamento formativo svolto da ogni singolo studente e studentessa.

Le Linee guida introducono per studentesse e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado un nuovo strumento a supporto dell’orientamento, l’E-Portfolio, strutturato in quattro parti: 1) *Percorso di studi*, in cui sono riportate le informazioni relative al profilo scolastico presenti nel sistema informativo del Ministero;

2) *Sviluppo delle competenze*, in cui trovano documentazione le competenze sviluppate tramite attività svolte in ambito scolastico ed extrascolastico e tramite il conseguimento di certificazioni, oltre che con riferimento ai capolavori caricati;

3) *Capolavoro dello studente*, in cui scelgono, per ogni anno scolastico, almeno un prodotto, di qualsiasi tipologia e realizzato in ambito scolastico o extrascolastico, attraverso attività svolte individualmente oppure in gruppo, da essi riconosciuto criticamente come il proprio “capolavoro”; 4) *Autovalutazione*, in cui esprimono le proprie riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e auto-valutano il livello di sviluppo raggiunto con riferimento alle otto competenze chiave europee.

Completa la struttura dell’E-Portfolio una sezione in cui sono ricompresi, in chiave orientativa, la Certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola, il Curriculum dello studente (allegato al diploma conseguito a seguito dell’esame di Stato del secondo ciclo) e, dall’anno scolastico 2024/2025, il Consiglio di orientamento (elaborato dal Consiglio di classe per il passaggio al secondo ciclo di istruzione).

In merito al punto 4) *Autovalutazione* è importante specificare il concetto delle “otto competenze chiave europee”, laddove già la sola **definizione del concetto di competenza** non è cosa semplice. La citata Raccomandazione del Parlamento Europeo utilizza queste parole per riempire di significato una parola davvero complessa: «*un insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti*».

Da questa definizione deriva poi anche quella di “**competenze chiave**”, che comprende «*quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l’occupabilità, l’inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l’apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità*».

La Raccomandazione procede poi all’individuazione delle **competenze chiave europee**, che risultano essere 8, non ordinate gerarchicamente ma da considerarsi tutte di pari importanza:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multi-linguistica;
3. competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Competenza alfabetica funzionale: si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.

Competenza multi-linguistica: prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Infine, fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: le competenze matematiche considerate indispensabili sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifica e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.

Competenza digitale: è la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: è la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su sé stessi e di autoregolamentarsi.

Competenza in materia di cittadinanza: ognuno deve possedere le skills che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.

Competenza imprenditoriale: la competenza imprenditoriale si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: in questa particolare competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.

Le **competenze trasversali** sono sempre più importanti per muoversi nella società attuale, per questo è fondamentale che la scuola le metta al centro della propria funzione educativa.

Le competenze trasversali sono al centro del nuovo programma di apprendimento pratico che ha sostituito l'Alternanza Scuola Lavoro. Infatti, i PCTO (**Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento**) sono finalizzati ad attuare pratiche e strategie innovative per sviluppare negli studenti quelle competenze richieste dai nuovi sistemi economici e dalle esigenze individuali degli alunni, che devono muoversi in una società digitale, complessa e in costante trasformazione.

La **sfida** che si trova davanti la scuola italiana, quindi, è quella di innovare l'azione educativa, potenziando la **centralità dello studente** e incrementando la collaborazione con il **contesto territoriale**. Questo nella cornice complessiva di un'integrazione sempre più efficace e calzante tra i nuclei fondanti dell'insegnamento e quelle *soft skills* ritenute fondamentali per la crescita personale dei giovani. In quest'ottica, assume sempre più importanza un modello di

apprendimento che si collega al mondo reale con attività orientate all'azione e basate proprio sulle competenze trasversali.

L'Unione Europea ha definito le **competenze trasversali** come quelle *capacità che permettono al cittadino di agire consapevolmente in un contesto sociale profondamente complesso e di affrontare le sfide poste da modelli organizzativi sempre più digitalizzati e interconnessi*. Inoltre, il Consiglio Europeo (con la **Raccomandazione del 22 maggio 2018**) ha anche riassunto in un'unica matrice le competenze trasversali, fornendo quindi un **quadro completo e strutturato in base agli elementi di competenza specifici**. Il quadro è organizzato secondo quattro aree semantiche:

- La **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**, in sintesi, si riferisce alla capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, per creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva.
- La **competenza in materia di cittadinanza**, ovvero quelle capacità che consentono di partecipare alla vita civica grazie a una comprensione delle diverse strutture e regole che articolano la società, con una particolare attenzione verso il tema della sostenibilità.
- La **competenza imprenditoriale** consiste invece nella capacità di pensare, gestire e sviluppare progetti che apportano valore sociale, culturale o economico e che rappresentano quindi un'opportunità per il benessere della società.
- La **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale**, infine, implica la comprensione e il rispetto di idee e significati espressi e comunicati in maniera differente da contesti sociali diversi, attraverso varie forme culturali, creative e artistiche. Questo implica una comprensione del proprio ruolo all'interno della società e un impegno ad esprimere il senso della propria funzione.

2. IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Alla luce della pluriennale esperienza di Alternanza, il nostro liceo vede consolidate le buone pratiche metodologiche sin qui adottate, migliorate e implementate dall'esperienza. I **percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**, da adesso in poi **P.C.T.O.**, vedranno impegnati gli alunni e le alunne in diverse attività articolate in fasi e azioni programmate sull'arco del triennio conclusivo.

Centrale dovrà essere il coinvolgimento del Consiglio di Classe sia in termini di condivisione delle scelte sia in contributo fattivo alla formazione.

Per quanto possibile andranno privilegiati:

- percorsi triennali o annuali
- progetti rivolti all'intera classe

L'esperienza didattica – formativa nel suo insieme, sarà incentrata principalmente su metodologie laboratoriali, e svolta principalmente a scuola e parzialmente in “strutture ospitanti”.

Recependo le implicite indicazioni della piattaforma dedicata del MIUR, in fase di progettazione del percorso andranno chiaramente indicate le ore da svolgersi a scuola e quelle da svolgersi in struttura ospitante.

Le ore da svolgersi a scuola, esplicitate in termini quantitative a seconda della specificità del progetto, dovranno essere propedeutiche e preliminari e contenere una **formazione obbligatoria relativamente alla sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro e educazione alla salute** (norme di primo soccorso).

Queste ore di “orientamento” saranno intese come **formazione permanente** riguardanti tematiche trasversali essenziali nello sviluppo della persona umana e nella sua autonomia dopo la scuola:

- Sviluppo e Auto Imprenditorialità - Elementi base di Diritto e impresa;
- Sostenibilità ambientale e consumo consapevole (consolidamento di competenze chiave)

- Competenze di Ed. Civica e di Cittadinanza Digitale

Potranno essere previste ore di formazione specifica propedeutica al percorso adottato e condiviso dal Consiglio di classe in misura di volta in volta ritenuta adeguata:

Tali ore potranno essere affidate a docenti esperti sia interni sia esterni (individuati dalle strutture ospitanti) compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione.

Potranno considerarsi attività valide ai fini del P.C.T.O. anche progetti finanziati in altre forme come ad esempio i **progetti di mobilità** quali **progetti ERASMUS, gemellaggi, scambi culturali**, purché rispondenti agli obiettivi e alle finalità della normativa e supportati da documentazione (come da modulistica ufficiale di istituto), attività di collaborazione con enti territoriali di promozione culturale, ambientale, artistica, sociale; stages in aziende; incontri con esperti, seminari di orientamento, attività laboratoriali; attività di service learning; partecipazione a mostre e convegni; giornate della cultura; eventi di promozione di educazione alla salute, di tutela dell'ambiente e dell'eco-sostenibilità, di promozione sociale e di cittadinanza attiva; saloni dello studente e open-day universitari.

In merito le **esperienze di soggiorno-studio all'estero** suesposte (che già con delibera del Collegio Docenti n.61/2018 erano state ritenute valide ai fini del PCTO, purché con durata minima di almeno 15 giorni), potranno attualmente considerarsi attività valide - con delibera del Collegio Docenti n.22/2023 - tutti i viaggi studio organizzati da enti esterni alla scuola della durata di almeno 7 giorni (con relativa certificazione) e tutte le esperienze interne alla scuola come i soggiorni linguistici, gli scambi culturali e le mobilità Erasmus+. La scelta di adottare questo principio di validità si basa sulla valutazione della rilevanza culturale delle esperienze di soggiorno-studio all'estero e della complessità che esse comportano in termini di organizzazione, spirito di adattamento, responsabilità, flessibilità, capacità di utilizzare le "mappe" di un'altra cultura per sviluppare competenze individuali e relazionali di tipo trasversale al di fuori del proprio ambiente umano e sociale.

In fase di avvio i tutor scolastici e i coordinatori di classe avranno cura di informare le famiglie che dovranno sottoscrivere il patto formativo di corresponsabilità.

3. STRUTTURE OSPITANTI

L'incerta situazione degli ultimi anni riveniente dall'andamento dell'epidemia COVID19 e dai tragici incidenti sul lavoro, rende consigliabile espletare i PCTO principalmente in modalità on-line e parzialmente in modalità in presenza – limitatamente alle esigenze formative dei percorsi progettati o integrati da visite aziendali o partecipazioni a conferenze limitate a singoli incontri. Fatta salva la decisione del consiglio di classe, occorre tener conto che la modalità di stage in struttura ospitante comporta limitazioni in ordine di:

- sicurezza specifica sui luoghi di lavoro,
- limitata capacità ospitante delle strutture/aziende(rapporto dipendenti/stagisti),
- autorizzazioni delle famiglie
- coperture assicurative (INAIL) per ogni attività in luoghi diversi dalla scuola.

L'esperienza PCTO degli scorsi anni scolastici svolte per necessità unicamente on line, si sono rivelate comunque positive sotto il profilo della formazione. La didattica e la formazione a distanza, inoltre, ha fatto registrare un incremento dell'offerta on line di piattaforme accreditate e riconosciute dal MIUR anche sul piano della diversificazione degli ambiti professionali.

4. PROGETTAZIONE DEI PERCORSI

Coerentemente con le indicazioni del PTOF, i percorsi si realizzano secondo i seguenti passaggi:

- a. Partire dal profilo di uscita caratterizzante l'istituto o il liceo;
- b. Indirizzare i P.C.T.O. verso un'esperienza più ampia ed esplorativa delle potenzialità del territorio;

- c. Programmare un percorso triennale che accompagni gli alunni dal terzo al quinto anno secondo la seguente e già citata distribuzione oraria¹:
- **45 ore al terzo – incentrato sugli aspetti generali del mondo lavorativo e del fare impresa (anche in modalità di Impresa *Formativa Simulata*)**
 - **35 ore al quarto – sperimentare un ambito specifico di azione/impresa (es: le start up)**
 - **10 ore al quinto – prepararsi al lavoro in una azione di orient-out (curriculum, relazione finale, promozione di sé stesso)**
- d. Prevedere una parte attinente la sicurezza sui luoghi di lavoro secondo le indicazioni normative;
- e. Prevedere un piccolo monte ore, sotto la guida del tutor interno, di operatività formativa in preparazione all'esperienza vera e propria di stage in struttura ospitante. A tale formazione potrà essere direttamente coinvolto l'esperto esterno individuabile anche dalla struttura ospitante.
- f. Fornire agli alunni una preparazione minima inerente gli elementi base del nostro ordinamento giuridico e elementi base di organizzazione aziendale e commerciale, con particolare riferimento alla struttura ospitante specifica coinvolta nel progetto.

5. IL PERCORSO DELLA CLASSE

Per la classe VE il PCTO è stato svolto con la seguente articolazione oraria:

CLASSE TERZA a. s. 2022/23: ore 44 (n.37 ore moduli “**Che impresa ragazzi!**” + n.4 ore **Formazione generale** in materia di salute e sicurezza sul Lavoro” Piattaforma ANFOS Corso di sicurezza e-learning + n.1 ora **Formazione Ed. alla salute - PCTO: misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid 19** + n.2 ore **Formazione di Ed. alla salute – PCTO: primo soccorso e defibrillatore**)

CLASSE QUARTA a. s. 2023/24: ore 43 (n.39 ore progetto **IN NOME DELLA LIBERTA'**+ n. 4 ore **PROGETTO FIX YOU**(Take care of you) Progetto di promozione della salute mentale).
6 alunni hanno svolto n.10 ore di mobilità in Germania riconosciute come PCTO.

CLASSE QUINTA a. s. 2024/25: ore 14

1 solo alunno ha dovuto recuperare n.7 ore di attività non svolte lo scorso anno con un percorso dal titolo **UNA RETE CHE FA RETE**

In continuità con le indicazioni organizzative ed educative delle Linee Guida relative al PCTO, l'attività progettuale della classe ha previsto due momenti formativi:

Strutture ospitanti o Piattaforme digitali nell' a. s. 2022/23 con cui il Liceo ha stipulato convenzione

1	PIATTAFORMA EDUCAZIONE DIGITALE CivicaMente srl Titolo attività: CHE IMPRESA RAGAZZI
---	---

Il percorso dal titolo **CHE IMPRESA RAGAZZI!** ha avuto una durata di **37 ore divise in 4 diversi moduli**. Il fine di questa attività è stato quello di veicolare contenuti formativi specialistici e qualificati, attraverso i quali gli studenti sono stati guidati nella costruzione del proprio pensiero critico e indirizzati verso competenze imprenditoriali utili in una società più inclusiva e attenta agli stili di vita sostenibili sia dal punto di vista ambientale sia sociale. Gli studenti, così come

accadrebbe in un contesto “fisico” aziendale, hanno svolto, in modalità virtuale, tutto ciò che compete ad un vero imprenditore: incombenze da portare a termine, strategie da individuare, contenuti da studiare e rielaborare, idee da progettare e realizzare. Il tutto in base alle indicazioni formative fornite dalle Linee guida per i PCTO. Gli studenti sono stati proiettati nel contesto di un’azienda vera, e hanno appreso i principi di gestione attraverso il fare.

OSSERVAZIONI:

Per l’alunna con disabilità, il cdc, in accordo con i responsabili del progetto digitale, ha pensato ad un’attività laboratoriale e pratica con la creazione di oggetti o con la progettazione di attività che possano essere generalizzate e avere una ricaduta concreta nella vita quotidiana o per eventuali semplici occupazioni. Nella fattispecie il progetto dal titolo “**DONO un NODO**” ha previsto la creazione, con la tecnica del macramè, di vari accessori che poi sono stati venduti in un evento di fine anno e i cui fondi sono stati destinati alla Lega del Filo d’Oro. Tale progetto si lega al progetto scelto per l’intera classe poiché sarebbe la simulazione di un’impresa reale. Le ore svolte sono state **24**.

Strutture ospitanti o Piattaforme digitali nell’a. s. 2023/24 con cui il Liceo ha stipulato convenzione

2	Centro Studi Cultura et Memoria ApS Sede legale e operativa a Ruvo di Puglia TITOLO ATTIVITA' <i>IN NOME DELLA LIBERTA'</i>
---	--

IN NOME DELLA LIBERTA' 2.0, questo il titolo del progetto che ha visto coinvolti i ragazzi in un’attività teatrale finalizzata alla loro crescita emotiva e affettiva. Durante il corso, i ragazzi hanno affinato la capacità di memorizzazione, concentrazione, senso del ritmo, empatia e creatività. Il percorso è stato integrato da attività di musica e ritmo perché l’arte del suono abbinata al movimento aiuta a sviluppare e migliorare le relazioni con sé e con gli altri. E’ stato valorizzato l’aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire costituiscono elementi essenziali del processo educativo funzionale all’inserimento nel panorama professionale e lavorativo.

Altra finalità del percorso è stata incrementare la collaborazione con il contesto territoriale e predisporre un percorso formativo efficace, orientato ad integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti, specifici dell’indirizzo di studio, con lo sviluppo di competenze trasversali o personali, comunemente indicate nella scuola e nel mondo del lavoro come soft skills. Il tema della rappresentazione, la libertà, ha permesso ai ragazzi di riflettere su un valore tanto importante che, purtroppo, molti loro coetanei vedono violato quotidianamente.

OSSERVAZIONI

L’alunna con disabilità anche in questo percorso ha svolto un’attività laboratoriale assieme ai suoi compagni di classe, realizzando oggetti di scena con l’uso di materiale da riciclo. Tale laboratorio oltre che migliorare la motricità fine dell’alunna, ha rafforzato la relazione con i compagni. Le ore svolte in questo percorso sono state **23**

Strutture ospitanti o Piattaforme digitali nell'a. s. 2024/25 con cui il Liceo ha stipulato convenzione

3	Relazione finale
4	Fiera del Levante

Nel corrente a. s. gli alunni hanno svolto le seguenti attività:

n. 5 ore presso la Fiera del Levante a Bari in occasione del **SALONE DELLO STUDENTE**.

n. 5 ore Redazione **Relazione finale**

OSSERVAZIONI

L'alunna con disabilità nel corrente a. s. ha svolto il progetto **#iopensoinblucongentilezza promosso da " Sportelli Autismo Italia"**. Durante il percorso gli alunni hanno realizzato dei "cuori gentili" in carta riciclata sui quali sono stati trascritti riflessioni incentrate sul tema della gentilezza. Ogni cuore custodisce al suo interno semi da interrare, un gesto simbolico che evoca pratiche di cura e dedizione. **Le ore svolte sono state 10**

ALLEGATO N. 3

Piano delle attività di orientamento formativo

Il Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, concernente l'adozione delle Linee guida per l'Orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ha avuto lo scopo di attuare la riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Si è così contribuito a rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, a favorire una scelta consapevole e ponderata, a valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché alla riduzione della dispersione scolastica e a promuovere l'accesso dei discenti alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Nelle Linee guida si richiama la definizione di orientamento condivisa fra Governo, Regioni ed Enti Locali nel 2012: "L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".

Il Piano di Orientamento del Liceo Scientifico e Linguistico *Orazio Tedone*, in ottemperanza alle Linee Guida, si è prefisso lo scopo di mettere il discente nella condizione di prendere coscienza di sé e di far fronte, per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione, alle mutevoli esigenze della vita e della società, con il duplice obiettivo di contribuire al progresso della collettività e di raggiungere il pieno sviluppo della persona. Con questa finalità, l'orientamento ha assunto il significato di aiutare l'allievo ad affrontare un complesso processo decisionale, per giungere ad assumere una determinata scelta, consapevole e ponderata.

Moduli formativi

Una delle novità principali della riforma ha riguardato lo svolgimento nella scuola secondaria di moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore, che hanno reso così l'attività di orientamento ben strutturata e frutto di una precisa progettazione.

Al fine di migliorare l'efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo sono stati integrati con:

- i PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento);
- i moduli disciplinari curriculari erogati in tutte le classi del triennio, della durata di 15 ore, con il coinvolgimento di tutti i docenti del consiglio di classe. I moduli di orientamento formativo, strettamente legati alle programmazioni ratificate dai Dipartimenti, sono stati svolti utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica (D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 e dai regolamenti di cui ai Decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 e n. 89);
- i percorsi di orientamento di 15 ore ciascuno, nelle classi terze, quarte e quinte, promossi dalle università e dagli Istituti AFAM;
- il progetto "Orienteering", promosso dall'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", rivolto alle studentesse e agli studenti del liceo linguistico;
- le azioni relative al programma "Erasmus+" 2021-27.

Progettazione moduli

La programmazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si sono realizzate anche attraverso collaborazioni che hanno valorizzato l'orientamento come processo condiviso, reticolare, co-progettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio, per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

PIANO ATTIVITÀ (minimo 30 ore)

COMPETENZE	OBIETTIVI	ATTIVITÀ	TEMPI
	<p>Conoscenza del progetto di Istituto per l'Orientamento</p> <p>(Illustrazione del progetto, della piattaforma Unica e dell'E-portfolio)</p>	Incontro di gruppo degli studenti con il docente tutor	<p>Attività di gruppo</p> <p style="text-align: center;">2 h</p>
	Conoscenza degli studenti e/o ricognizione dei loro bisogni	Incontro a piccoli gruppi degli studenti con il docente tutor	<p>Attività di gruppo</p> <p>4-5 sottogruppi</p> <p style="text-align: center;">2 h</p>
<p>Competenza alfabetica funzionale</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Competenza STEM</p> <p>Competenza multilinguistica</p>	Sviluppo delle competenze di creatività, di interazione, di esplorazione e di sviluppo della propria personalità	Didattica orientativa e laboratoriale in esperienze curriculari	15h
<p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Competenza multilinguistica</p> <p>Competenza di cittadinanza</p>	Sviluppo di competenze di organizzazione del lavoro e di imprenditorialità	Incontri con figure professionali provenienti dal mondo dell'Università e del lavoro	
<p>Competenza in materia di consapevolezza</p> <p>Competenza personale</p>	Sviluppo della consapevolezza della propria formazione nella transizione a gradi di istruzione superiore	Partecipazione a iniziative di orientamento nella transizione all'istruzione universitaria promosse dagli Atenei, dagli ITS Academy, dagli AFAM	15h
Competenza imprenditoriale	Analisi delle caratteristiche delle diverse professioni collegate al proprio piano di studi e all'evoluzione del mondo del lavoro	Partecipazione a iniziative o stage di orientamento promossi da Enti locali, Enti regionali, Centri per l'impiego, Associazioni di categoria professionali e dall'Istituto	

<p>Competenza personale</p> <p>Competenza multilinguistica</p>	<p>Gestire efficacemente il proprio sé e descrivere la propria carriera formativa in termini di competenze</p> <p>Educare alla cittadinanza europea e alla conoscenza dell'altro diverso da sé</p>	<p>Esperienze Erasmus, scambi, uscite didattiche e viaggi d'istruzione con valenza orientativa, stage all'estero, gemellaggi</p>	<p>10h</p>
<p>Competenza personale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza</p> <p>Competenza multilinguistica</p> <p>Competenza alfabetica funzionale</p>	<p>Rafforzare in dimensione europea, la formazione e la preparazione scolastica</p>	<p>Partecipazione a competizioni, gare, concorsi, campionati sportivi, olimpiadi</p> <p>circa 10 h</p>	<p>Attività individuale</p>
<p>Competenze multilinguistica</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Competenza personale</p>	<p>Analisi critica del percorso formativo</p>	<p>Compilazione dell'e-portfolio con il supporto del tutor</p>	<p>Attività individuale o di gruppo</p> <p>5 h</p>

ALLEGATO N. 4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati (D.M. 1095/2019)

COMPETENZE TESTUALI	Ideazione , pianificazione e organizzazione del testo	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Medio cre (5)	Suffic. (6)	Disc reto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell . (10)
	Coesione e coerenza testuale	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Medio cre (5)	Suffic. (6)	Disc reto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell . (10)
COMPETENZE LINGUISTICHE	Correttezza grammat. (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto della punteggiatura	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Medio cre (5)	Suffic. (6)	Disc reto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell . (10)
	Ricchezza e padronanza lessicale	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Medio cre (5)	Suffic. (6)	Disc reto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell . (10)
CAPACITA' ELABORATIVE	Correttezza, pertinenza dei contenuti, ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Medio cre (5)	Suffic. (6)	Disc reto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell . (10)
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Medio cre (5)	Suffic. (6)	Disc reto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell . (10)

Indicatori specifici

ANALISI E INTERPRETAZIONE DEL TESTO LETTERARIO	Rispetto dei vincoli posti nella consegna del testo – se presente – o forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Grav. Insuff. (1-3)	Insuff. (4)	Mediocre (5)	Sufficiente (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccellente (10)
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Grav. Insuff. (1-3)	Insuff. (4)	Mediocre (5)	Sufficiente (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccellente (10)
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Grav. Insuff. (1-3)	Insuff. (4)	Mediocre (5)	Sufficiente (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccellente (10)
	Interpretazione corretta e articolata del testo	Grav. Insuff. (1-3)	Insuff. (4)	Mediocre (5)	Sufficiente (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccellente (10)

Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio in base 100	Voto in base 20
100-98	20
97-93	19
92-88	18
87-83	17
82-78	16
77-73	15
72-68	14
67-63	13
62-58	12
57-53	11
52-48	10
47-43	9
42-38	8
37-33	7
32-28	6
27-23	5
22-18	4
17-13	3
12-8	2
7-1	1

VOTO ASSEGNATO: / 20

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO
Indicatori generali per la valutazione degli elaborati (D.M. 1095/2019)

COMPETENZE TESTUALI	Ideazione , pianificazione e organizzazione del testo	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Medio (5)	Suffic. (6)	Discerto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
	Coesione e coerenza testuale	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Medio (5)	Suffic. (6)	Discerto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
COMPETENZE LINGUISTICHE	Correttezza grammat. (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto della punteggiatura	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Medio (5)	Suffic. (6)	Discerto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
	Ricchezza e padronanza lessicale	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Medio (5)	Suffic. (6)	Discerto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
CAPACITA' ELABORATIVE	Correttezza, pertinenza dei contenuti, ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Medio (5)	Suffic. (6)	Discerto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Medio (5)	Suffic. (6)	Discerto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)

Indicatori specifici

ANALISI DEL TESTO ARGOMENTATIVO	Individuazione e correttezza della tesi e delle argomentazioni presenti nel testo proposto	Grav. Insuff. (1-5)	Insuff. (6-7)	Mediocre (8-9)	Sufficiente (10)	Discreto (11-12)	Buono (13)	Ottimo (14)	Eccellente (15)
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Grav. Insuff. (1-5)	Insuff. (6-7)	Mediocre (8-9)	Sufficiente (10)	Discreto (11-12)	Buono (13)	Ottimo (14)	Eccellente (15)
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Grav. Insuff. (1-3)	Insuff. (4)	Mediocre (5)	Sufficiente (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccellente (10)

Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio in base 100	Voto in base 20
100-98	20
97-93	19
92-88	18
87-83	17
82-78	16
77-73	15
72-68	14
67-63	13
62-58	12
57-53	11
52-48	10
47-43	9
42-38	8
37-33	7
32-28	6
27-23	5
22-18	4
17-13	3
12-8	2
7-1	1

VOTO ASSEGNATO: / 20

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati (D.M. 1095/2019)

COMPETE NZE TESTUALI	Ideazione , pianificazione e organizzazione e del testo	Grav. Insuff (1-3)	Insu ff (4)	Medio cre (5)	Suff ic. (6)	Discre to (7)	Buo no (8)	Otti mo (9)	Ecce ll. (10)
	Coesione e coerenza testuale	Grav. Insuff (1-3)	Insu ff (4)	Medio cre (5)	Suff ic. (6)	Discre to (7)	Buo no (8)	Otti mo (9)	Ecce ll. (10)
COMPETE NZE LINGUISTI CHE	Correttezza grammat. (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto della punteggiatura	Grav. Insuff (1-3)	Insu ff (4)	Medio cre (5)	Suff ic. (6)	Discre to (7)	Buo no (8)	Otti mo (9)	Ecce ll. (10)
	Ricchezza e padronanza lessicale	Grav. Insuff (1-3)	Insu ff (4)	Medio cre (5)	Suff ic. (6)	Discre to (7)	Buo no (8)	Otti mo (9)	Ecce ll. (10)
CAPACITA , ELABORA TIVE	Correttezza, pertinenza dei contenuti, ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Grav. Insuff (1-3)	Insu ff (4)	Medio cre (5)	Suff ic. (6)	Discre to (7)	Buo no (8)	Otti mo (9)	Ecce ll. (10)
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Grav. Insuff (1-3)	Insu ff (4)	Medio cre (5)	Suff ic. (6)	Discre to (7)	Buo no (8)	Otti mo (9)	Ecce ll. (10)

Indicatori specifici

RIFLESSI ONE CRITICA SU UNA TEMATI CA DI ATTUAL ITA'	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Grav. Insuff. (1-5)	Insuff. (6-7)	Med iocre (8- 9)	Suff icien te (10)	Disc reto (11- 12)	Buo no (13)	Otti mo (14)	Eccell ente (15)
---	--	---------------------------	------------------	---------------------------	-----------------------------	-----------------------------	-------------------	--------------------	------------------------

	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Grav. Insuff. (1-5)	Insuff. (6-7)	Mediocr e (8-9)	Sufficiente (10)	Discreto (11-12)	Buono (13)	Ottimo (14)	Eccellente (15)
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Grav. Insuff. (1-3)	Insuff. (4)	Mediocr e (5)	Sufficiente (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccellente (10)

Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio in base 100	Voto in base 20
100-98	20
97-93	19
92-88	18
87-83	17
82-78	16
77-73	15
72-68	14
67-63	13
62-58	12
57-53	11
52-48	10
47-43	9
42-38	8
37-33	7
32-28	6
27-23	5
22-18	4
17-13	3
12-8	2
7-1	1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA

Lingua e cultura straniera

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA		PUNTEGGIO
PARTE 1 –COMPRESIONE EINTERPRETAZIONE		
COMPRESIONE DELTESTO		
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto i dettagli rilevanti, le idee e le opinioni anche attraverso inferenze.		5
Dimostra di aver compreso in maniera complessivamente corretta il contenuto del testo e di averne individuato alcuni dettagli rilevanti anche attraverso qualche inferenza.		4
Dimostra una comprensione di tipo globale, sa rintracciare i contenuti essenziali, pur con qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica dei passaggi più complessi del testo.		3
Dimostra una comprensione parziale e decodifica in maniera inesatta o superficiale i passaggi principali del testo.		2
Dimostra una scarsa comprensione del testo, decodifica in maniera inesatta e frammentaria e accenna qualche risposta.		1
INTERPRETAZIONE DEL TESTO		
Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, argomentando in modo pertinente, personale e ben articolato. La forma è corretta e coesa.		5
Interpreta il testo in maniera puntuale, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta.		4
Interpreta il testo in maniera globale ma non dettagliata, esprimendo considerazioni piuttosto semplici e non articolate, in una forma nel complesso corretta, anche se con qualche imprecisione o errore.		3
Interpreta il testo in maniera parziale, con molte inesattezze e rari accenni di rielaborazione personale. La forma è poco chiara e corretta.		2
Interpreta il testo in maniera inesatta o lacunosa, rivelando una scarsa capacità di rielaborazione. Assente qualsiasi forma di argomentazione.		1
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.*		0
PARTE 2 – PRODUZIONE SCRITTA		
PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA		
Dimostra padronanza delle convenzioni legate alla consegna. Argomenta in modo appropriato, significativo e ben articolato, nel pieno rispetto dei vincoli della consegna.		5
Utilizza le convenzioni legate alla consegna in modo sostanzialmente corretto. Argomenta in modo abbastanza appropriato e ben articolato.		4
Sviluppa la traccia in modo sufficientemente pertinente, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma molto lineari e schematiche.		3
Sviluppa la traccia rispettando solo in parte i vincoli della consegna. Le argomentazioni sono parziali e non sempre pertinenti.		2
Sviluppa la traccia in modo totalmente inappropriato, con argomentazioni appena accennate.		1
PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA		
Organizza il testo in modo coeso, espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, con ricchezza lessicale e una sicura padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.		5
Organizza il testo con sostanziale coerenza, espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una discreta conoscenza delle strutture morfosintattiche della lingua.		4
Organizza il testo in maniera semplice, espone con sostanziale linearità, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel complesso sufficiente e facendo registrare errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.		3
Organizza il testo in maniera non sempre coesa, espone in modo poco chiaro e scorrevole, utilizzando le strutture morfosintattiche in modo incerto e impreciso con un lessico essenziale, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.		2
Organizza il testo in modo disordinato e incoerente, espone in modo scorretto e involuto, dimostrando una scarsa padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base. Gli errori gravi e ricorrenti impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.		1
Produzione scritta nulla. Il candidato non ha svolto questa parte della prova scritta.*		0
*NB: Nel caso in cui nessuna delle parti della prova sia stata svolta dal candidato, si attribuisce automaticamente il punteggio minimo di 1/20 all'intera prova.		
PUNTEGGIO PROVA		Tot...../20

TERZA PROVA ESABAC DI FRANCESE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COMMENTAIRE DIRIGÉ

				PUNTEGGIO ATTRIBUITO	
COMPRESIONE E INTERPRETAZIONE (MAX 8 PUNTI)	completa e precisa con puntuali e pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti		8-7	
	adeguata con pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti		6		
	abbastanza adeguata con alcune pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti		5		
	approssimativa con scarse, e non sempre pertinenti, citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti		4-3		
	inadeguata con nessuna citazione, o con scarse e non pertinenti citazioni dal testo, a sostegno degli elementi di risposta forniti		2-1		
RIFLESSIONE PERSONALE (MAX 5 PUNTI)	argomentazione pertinente, complessivamente coerente e ben sviluppata con adeguati ed appropriati collegamenti alle conoscenze acquisite		5 - 4	
	argomentazione semplice e sufficientemente chiara con collegamenti limitati alle conoscenze acquisite		3		
	argomentazione approssimativa non adeguatamente organizzata con collegamenti modesti o assenti alle conoscenze acquisite		1 - 2		
COMPETENZE LINGUISTICHE (MAX 7 PUNTI)	USO DEL LESSICO (MAX 2,5)	appropriato e vario	2.5	
		appropriato, pur non molto vario	1.5		
		poco appropriato e poco vario	0.5		
	USO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATICHE (MAX 4,5)	ben articolato e sostanzialmente corretto, pur con qualche errore	4.5/3.5	
		semplice, pur con errori che non ostacolano la comprensione degli enunciati	2.5		
		inadeguato con molti o moltissimi errori che ostacolano a volte o spesso la comprensione	1-2		
TOTALE PUNTEGGIO				.../20	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ESSAI BREF

			PUNTEGGIO ATTRIBUITO	
METODO E STRUTTURA (MAX 5 PUNTI)	Rispetta in maniera sostanzialmente rigorosa ed equilibrata le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve (<i>introduction, développement, conclusion</i>), usando in maniera sempre o quasi sempre appropriata i connettori testuali.		5-4
	Rispetta le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve, seppur in maniera non sempre rigorosa e/ o non sempre equilibrata. Usa i connettori testuali in maniera sufficientemente appropriata.		3	
	Rispetta in maniera approssimativa e scarsamente equilibrata la struttura di un saggio breve, con un uso scarso o inappropriato dei connettori testuali.		2	
	Dimostra di non conoscere per nulla la struttura di un saggio breve nelle sue parti e regole costitutive.		1	
TRATTAZIONE DELLA PROBLEMATICA (MAX 8 PUNTI)	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzandone e contestualizzandone gli elementi significativi, secondo un ragionamento sostanzialmente personale, logico e coerente		8-7
	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzandone gli elementi significativi in modo sufficientemente chiaro e organizzato		6	
	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzandone gli elementi significativi, seppur in modo non sempre chiaro, né sempre bene organizzato o contestualizzato.		5	
	Analizza e interpreta i documenti in modo parziale, collegandoli alla problematica indicata in maniera piuttosto superficiale e / o non sempre chiara, evidenziando difetti di organizzazione e di contestualizzazione.		4-3	
	Analizza in maniera poco pertinente e / o confusa i documenti, omettendo di collegarli spesso o quasi sempre alla problematica indicata ed evidenziando scarse capacità di contestualizzazione e di coerenza di organizzazione.		2-1	
COMPETENZE LINGUISTICHE (MAX 7 PUNTI)	USO DEL LESSICO (MAX 2.5)	appropriato e vario	2.5
		appropriato, pur non molto vario	1.5	
		poco appropriato e poco vario	0.5	
	USO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATICHE (MAX 4.5)	ben articolato e sostanzialmente corretto, pur con qualche errore	4.5-3.5
		semplice, pur con errori che non ostacolano la comprensione degli enunciati	2.5	
		inadeguato con molti o moltissimi errori che ostacolano a volte o spesso la comprensione	1	
TOTALE PUNTEGGIO				.../20

I punteggi in neretto rappresentano la sufficienza conseguita per ogni descrittore

PROVA DI STORIA ESABAC – GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Étude d'un ensemble documentaire

	descrittori	indicatori	punti
Competenze linguistiche legate allo scopo comunicativo	Usa un lessico appropriato e ha un buon controllo morfosintattico (con errori occasionali che non producono malintesi)	Si esprime in modo chiaro, corretto ed efficace	4
		Si esprime in modo chiaro e corretto	3
		Si esprime in modo non sempre corretto, ma comprensibile	2
		Si esprime in modo spesso scorretto, con errori e improprietà tali da rendere difficile la comprensione	1
Prima parte: questions sur les documents	Comprende correttamente le diverse tipologie di documenti, sa ricavarne informazioni pertinenti e sa collocarli nel contesto storico	Ricava dai documenti informazioni, anche implicite, e punti di vista che contestualizza e rielabora in modo sicuro e consapevole	6,5
		Comprende, contestualizza e rielabora gran parte delle informazioni contenute nei documenti	5
		Risponde in modo corretto, anche se essenziale, a tutte le domande	4
		Risponde alle domande in modo non sempre corretto, con alcuni fraintendimenti e con qualche errore storico	3
		Risponde soltanto a una parte delle domande in modo spesso scorretto e superficiale, senza contestualizzare	2
		Risponde soltanto a una parte delle domande, in modo scorretto	1
Seconda parte: réponse organisée	Sa redigere un testo argomentato, articolato in <i>introduction, développement e conclusion</i> , con il quale risponde in modo chiaro alla <i>problématique</i> , mostrando di saper collegare criticamente le informazioni ricavate dai documenti con le proprie conoscenze.	La risposta è ben articolata, coerente e denota spirito critico e ampie conoscenze personali	8
		La risposta è ben articolata e pertinente, ed è sostenuta da conoscenze personali	7
		La risposta è ben articolata e pertinente, con qualche conoscenza personale.	6
		La risposta è chiara e articolata in tutte le sue parti, ma superficiale o ripetitiva, e con scarsi riferimenti alle conoscenze personali	5
		La risposta non è articolata in tutte le parti richieste e contiene alcuni errori storici	4
		Il testo risponde soltanto parzialmente alla <i>problématique</i> , contiene errori e non è sviluppato in tutte le parti richieste	3
		Il testo non risponde alla <i>problématique</i> , è incompleto sul piano della struttura e contiene errori	2
		Il testo non risponde alla <i>problématique</i> , non è pertinente e contiene vari errori	1
Criteri di presentazione	Scrive rispettando le regole dell'impaginazione e distinguendo chiaramente le diverse parti. Le citazioni sono tra virgolette e non sono eccessivamente lunghe. Il compito è ordinato e la grafia è chiara.	Sono rispettati tutti e tre i criteri	1,5
		Sono rispettati due criteri	1
		È rispettato un solo criterio	0,5
			.../20

I punteggi in neretto evidenziati rappresentano la sufficienza conseguita per ogni descrittore

PROVA DI STORIA ESABAC – GRIGLIA DI VALUTAZIONE
Composition

	descrittori	indicatori	punti
Competenze linguistiche legate allo scopo comunicativo	Usa un lessico appropriato e ha un buon controllo morfosintattico (con errori occasionali che non producono malintesi)	Si esprime in modo chiaro, corretto ed efficace	4
		Si esprime in modo chiaro e corretto	3
		Si esprime in modo non sempre corretto, ma comprensibile	2
		Si esprime in modo spesso scorretto, con errori e improprietà tali da rendere difficile la comprensione	1
Struttura e articolazione del discorso	Il discorso è articolato nelle tre parti richieste (<i>introduction, développement, conclusion</i>), la <i>problématique</i> è correttamente formulata, il <i>plan</i> è coerente con il <i>sujet</i> e chiaramente enunciato, nella <i>conclusion</i> sono presenti la risposta alla <i>problématique</i> e l' <i>ouverture</i> .	Articolazione del discorso corretta, chiara ed efficace	6,5
		Il discorso è ben articolato e sono presenti tutte le parti richieste	5
		Il discorso è articolato in tutte le parti richieste, anche se non sempre chiaro o coerente	4
		Il discorso è articolato nelle tre parti fondamentali, ma incerto nella formulazione della <i>problématique</i> e nella scelta del <i>plan</i>	3
		Il discorso non è articolato nelle tre parti fondamentali, oppure non c'è coerenza tra le diverse parti	2
		Manca un'articolazione del discorso o si riscontrano incoerenze e contraddizioni	1
Conoscenze	Dimostra di conoscere l'argomento, che espone in modo chiaro e personale e facendo ricorso a esempi pertinenti ed efficaci.	La trattazione è coerente ed approfondita, e denota spirito critico e ampie conoscenze personali; le argomentazioni sono sempre sorrette da esempi efficaci e pertinenti	8
		La trattazione è coerente e denota ampie conoscenze personali, con esempi sempre pertinenti	7
		La trattazione è coerente e sorretta da buone conoscenze personali, con alcuni esempi pertinenti	6
		La trattazione è coerente ma superficiale o ripetitiva, con scarsi riferimenti alle conoscenze personali e pochi esempi	5
		La trattazione non è sempre coerente, contiene alcuni errori storici e presenta pochi esempi	4
		La trattazione corrisponde soltanto in parte al <i>sujet</i> , contiene alcuni errori storici e non fa ricorso ad esempi	3
		La trattazione non è sempre pertinente, contiene numerosi errori storici e non fa ricorso ad esempi	2
		La trattazione non corrisponde al <i>sujet</i>	1
Criteri di presentazione	Scrive rispettando le regole dell'impaginazione e distinguendo chiaramente le diverse parti. Le citazioni sono tra virgolette e non sono eccessivamente lunghe. Il compito è ordinato e la grafia è chiara.	Sono rispettati tutti e tre i criteri	1,5
		Sono rispettati due criteri	1
		È rispettato un solo criterio	0,5
			.../20

I punteggi in neretto evidenziati rappresentano la sufficienza conseguita per ogni descrittore

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE ESABAC

		(1-5)
a)	Uso della lingua, lessico e pronuncia	Suff.3
		(1-5)
b)	Conoscenza dei contenuti e analisi testuale	Suff.3
		(1-4)
c)	Capacità di argomentare sulle tematiche con esempi pertinenti	Suff. 2
		(1-4)
d)	Capacità di operare collegamenti	Suff.2
		2
e)	Discussione sugli elaborati della terza prova	2
	Totale punti	___/20

Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Live lli	DESCRITTORI	Punti	Punteggi o
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4,5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO N. 5

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAMI DI STATO – A.S. 2024/25

1. TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Gabriele d'Annunzio, *Furit aestus*², in Gabriele d'Annunzio, *Alcyone*, a cura di F. Roncoroni, Mondadori, Milano 1995.

Un falco stride nel color di perla:
tutto il cielo si squarcia come un velo.

O brivido su i mari taciturni,
o soffio, indizio del sùbito nembo³!

5 O sangue mio come i mari d'estate!
La forza annoda tutte le radici:
sotto la terra sta, nascosta e immensa.
La pietra brilla più d'ogni altra inerzia⁴.

La luce copre abissi di silenzio,
10 simile ad occhio immobile che celi
moltitudini folli di desiri⁵.
L'Ignoto⁶ viene a me, l'Ignoto attendo!
Quel che mi fu da presso⁷, ecco, è lontano.
Quel che vivo mi parve, ecco, ora è spento.

15 T'amo, o tagliente pietra che su l'erta⁸
brilli pronta a ferire il nudo piede.

Mia dira⁹ sete, tu mi sei più cara
che tutte le dolci acque dei ruscelli.

Abita nella mia selvaggia pace
20 la febbre come dentro le paludi¹⁰.

² *Furit aestus*: infuria l'estate; stilema virgiliano utilizzato due volte nell'*Eneide*.

³ *indizio del sùbito nembo*: annuncio dell'improvviso scoppio di un temporale estivo.

⁴ *più d'ogni altra inerzia*: più di ogni altra cosa inerte.

⁵ *desiri*: desideri (arcaismo).

⁶ *L'Ignoto*: un misterioso presentimento.

⁷ *Quel che mi fu da presso*: Tutto quello che mi è stato vicino, ovvero il reale, il quotidiano.

⁸ *su l'erta*: sulla salita.

⁹ *dira*: selvaggia (latinismo).

¹⁰ *la febbre come dentro le paludi*: in passato nelle aree paludose era diffusa la malaria, una patologia trasmessa dalle zanzare che si manifesta con febbre elevata.

Pieno di grida è il riposato petto.

L'ora è giunta, o mia Mèsse¹¹, l'ora è giunta!

Terribile nel cuore del meriggio

pesa, o Mèsse, la tua maturità¹².

Alcyone è il terzo dei sette libri, ciascuno dedicato a un astro della costellazione delle Pleiadi, che avrebbero dovuto comporre il ciclo (rimasto incompiuto) delle *Laudi del cielo del mare della terra e degli eroi*. La raccolta è composta da 88 liriche articolate in cinque sezioni, tra loro divise da quattro ditirambi (nell'antica poesia greca, i canti corali in onore di Dioniso).

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi brevemente la poesia, dividendola in sequenze e isolando i nuclei tematici.
2. Che cosa intende il poeta con la menzione dell'*ignoto* al verso 12?
3. Soffermati sulla sintassi: prevale la paratassi o l'ipotassi? Con quale funzione?
4. Il testo presenta un ricco tessuto retorico composto da metafore, termini astratti usati in luogo degli equivalenti concreti, esclamazioni, raddoppiamenti e soprattutto da numerose espressioni sinestesiche. Individua le sinestesie più significative, spiegando l'effetto che intendono suscitare.
5. La lirica è percorsa da un conflitto tra tensioni opposte, evidente in particolare nelle ultime due strofe. Prova a individuarlo. Quale idea suggerisce?

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, allargando la tua riflessione alla poetica, ai temi, allo stile propri della raccolta *Alcyone*. Nel tuo ragionamento puoi mostrare l'influsso esercitato dal pensiero di Nietzsche nell'elaborazione del vitalismo dannunziano e mettere quest'ultimo a confronto con la visione della natura e del suo rapporto con il soggetto nella lirica di Giovanni Pascoli.

¹¹ *Mèsse*: l'insieme delle spighe di grano che attendono di essere falciate e che saranno effettivamente falciate nella poesia seguente, il *Ditirambo I*.

¹² *Terribile ... la tua maturità*: il poeta scopre che la *pace* del verso 19 non è abbandono, ma attesa d'agire, proprio come la pace della natura sotto la vampa del Sole è in realtà vibrante di forze e di vita.

2. TIPOLOGIA A – ANALISI INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO Italo Svevo, Salute e malattia (da La coscienza di Zeno)

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 19 dicembre 1861 - Motta di Livenza, 13 settembre 1928), fu scrittore e drammaturgo. Cresciuto in un contesto mitteleuropeo, ha tratto il suo pseudonimo dalle due culture, italiana e tedesca, che caratterizzarono la sua formazione. Terminato il suo percorso di studi commerciali, iniziò a coltivare l'amore per i classici tedeschi e italiani e a cimentarsi nella scrittura letteraria, che fu accolta in Italia in quegli anni con una certa indifferenza. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò le conoscenze delle teorie freudiane nell'elaborazione del suo terzo romanzo

Compresi finalmente che cosa fosse la perfetta salute umana quando indovinai che il presente per lei era una verità tangibile in cui si poteva segregarsi e starci caldi. Cercai di esservi ammesso e tentai di soggiornarvi risoluto di non deridere me e lei, perché questo conato non poteva essere altro che la mia malattia ed io dovevo almeno guardarmi dall'infettare chi a me s'era confidato. Anche perciò, nello sforzo di proteggere lei, seppi per qualche tempo movermi come un uomo sano. Essa sapeva tutte le cose che fanno disperare, ma in mano sua queste cose cambiavano di natura. Se anche la terra girava non occorre mica avere il mal di mare! Tutt'altro! La terra girava, ma tutte le altre cose restavano al loro posto. E queste cose immobili avevano un'importanza enorme: l'anello di matrimonio, tutte le gemme e i vestiti, il verde, il nero, quello da passeggio che andava in armadio quando si arrivava a casa e quello di sera che in nessun caso si avrebbe potuto indossare di giorno, né quando io non m'adattavo di mettermi in marsina. E le ore dei pasti erano tenute rigidamente e anche quelle del sonno. Esistevano, quelle ore, e si trovavano sempre al loro posto. Di domenica essa andava a Messa ed io ve l'accompagnai talvolta per vedere come sopportasse l'immagine del dolore e della morte. Per lei non c'era, e quella visita le infondeva serenità per tutta la settimana. Vi andava anche in certi giorni festivi ch'essa sapeva a mente. Niente di più, mentre se io fossi stato religioso mi sarei garantita la beatitudine stando in chiesa tutto il giorno. C'erano un mondo di autorità anche quaggiù che la rassicuravano. Intanto quella austriaca o italiana che provvedeva alla sicurezza sulle vie e nelle case ed io feci sempre del mio meglio per associarmi anche a quel suo rispetto. Poi v'erano i medici, quelli che avevano fatto tutti gli studii regolari per salvarci quando - Dio non voglia - ci avesse a toccare qualche malattia. Io ne usavo ogni giorno di quell'autorità: lei, invece, mai. Ma perciò io sapevo il mio atroce destino quando la malattia mortale m'avesse raggiunto, mentre lei credeva che anche allora, appoggiata solidamente lassù e quaggiù, per lei vi sarebbe stata la salvezza. Io sto analizzando la sua salute, ma non ci riesco perché m'accorgo che, analizzandola, la converto in malattia. E, scrivendone, comincio a dubitare se quella salute non avesse avuto bisogno di cura o d'istruzione per guarire. Ma vivendole accanto per tanti anni, mai ebbi tale dubbio.

ANALISI DEL TESTO (CONOSCENZE E COMPETENZE)

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Comprensione e analisi del testo

1.1 Il passo ritrae la perfetta salute di Augusta e le sue incrollabili certezze: quali sono le solide sicurezze su cui poggia il sistema di vita della donna?

1.2 Spiega il significato del seguente passo «Essa sapeva tutte le cose che fanno disperare, ma in mano sua queste cose cambiavano di natura. Se anche la terra girava non occorre mica avere il mal di mare! Tutt'altro! La terra girava, ma tutte le altre cose restavano al loro posto». Con quali altri passaggi del romanzo confronteresti tale visione della vita per analogia o antitesi?

1.3 Perché Zeno dichiara di convertire la salute di Augusta in malattia nel momento stesso in cui parla?

1.4 Qual è l'atteggiamento di Zeno nei confronti del normale mondo borghese?

1.5 L'inattendibilità di Zeno come narratore e lo iato che si apre fra io narrato e io narratore producono un effetto straniante nei confronti della materia oggetto di analisi da parte del protagonista: individua nel testo i passi in cui risultano l'ambivalenza di Zeno e l'uso dell'ironia.

1.6 Il racconto si configura come un'ampia analepsi: che funzione ha questa anacronia nello svolgimento della storia?

1.7 Tutto il passo è costruito sull'antitesi fra Augusta e Zeno: individua nel testo gli elementi oppositivi che caratterizzano i personaggi.

2. Interpretazione e contestualizzazione

Partendo dal testo proposto, evidenzia la costruzione narrativa della Coscienza di Zeno, mettendo in luce il sistema dei personaggi e i temi con opportuni riferimenti alle precedenti esperienze letterarie dell'autore. Sottolinea poi il 2 rapporto ambivalente di Svevo con la psicanalisi, richiamando all'attenzione i passaggi della Coscienza in cui emergono maggiormente i riferimenti alle tecniche di questo procedimento di indagine. In alternativa puoi mettere in correlazione le scelte letterarie adottate da Svevo in questo romanzo con le altre esperienze narrative, italiane e straniere, di questo periodo storico, che hai avuto modo di analizzare nel tuo percorso formativo, evidenziando come la psicanalisi abbia contribuito a rinnovare la tradizione letteraria del Novecento.

1. TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Cento miliardi di alberi intorno alle nostre città. Così salveremo la Terra dalla crisi climatica.

Uno studio uscito su *Nature Cities* stima che piantando nelle aree periurbane si potrebbe assorbire una quantità significativa di CO₂.

Stefano Mancuso - La Repubblica 28 marzo 2024

L'autore dell'articolo è un botanico e saggista italiano che insegna arboricoltura generale e etologia vegetale all'Università di Firenze. È membro dell'Accademia dei Georgofili

Nel 2023 le temperature globali hanno raggiunto livelli eccezionalmente elevati. Il *Copernicus Climate Change Service (C3S)* che studia l'andamento del clima per conto della Commissione Europea ha elencato per l'anno trascorso una lunga lista di record negativi, alcuni dei quali è il caso di ricordare: il 2023 è stato l'anno più caldo mai registrato (i dati sulla temperatura globale del pianeta risalgono al 1850), superando con ampio margine (0,17 °C) il 2016; ogni mese da giugno a dicembre nel 2023 è stato più caldo del mese corrispondente di qualsiasi anno precedente; come diretta conseguenza nel 2023 il ghiaccio marino antartico ha raggiunto le sue estensioni minime e in tutto il mondo, Italia ovviamente inclusa, sono stati registrati un numero record di eventi estremi, tra cui ondate di caldo, inondazioni, siccità e incendi. Infine, la concentrazione atmosferica di anidride carbonica e degli altri gas clima alteranti prodotti dalle attività umane che sono alla base dello sconvolgimento del clima, continua ad aumentare e ha raggiunto il livello record di 419 ppm (parti per milione) nel 2023, ben 2,4 ppm in più rispetto al 2022.

Insomma, i dati riportati da *Copernicus* descrivono un quadro di sostanziale modifica del clima le cui conseguenze sono ormai ben note e interessano ogni singolo abitante di questo pianeta. Che cosa fare per contrastare l'inesorabile riscaldamento del pianeta è, in teoria, semplice: dovremmo ridurre le emissioni di gas clima alteranti, CO₂ in testa, e nello stesso tempo, adoperarci per riassorbire dall'atmosfera una buona parte del surplus di CO₂ prodotto dall'inizio della rivoluzione industriale. Sul primo termine, ossia sulla riduzione delle emissioni, verte in gran parte la soluzione finale del problema. Tuttavia, ridurre le emissioni di gas clima alteranti ha profondi impatti sull'economia delle nazioni e richiederà un tempo ancora lungo oltre ad un impegno globale per ora difficile da prevedere, prima che si riescano ad ottenere risultati apprezzabili. Il secondo termine: riassorbire una buona percentuale della CO₂ presente nell'atmosfera, al contrario, non presenta alcuna difficoltà tecnica né minaccia per le economie del pianeta. Tutt'altro: il sistema ad oggi di gran lunga più efficiente per riassorbire CO₂ dall'atmosfera è, infatti, l'utilizzo degli alberi. Tanti alberi, in verità: al G20 di Roma del 2021, presieduto da Mario Draghi, è stata accettata la proposta di piantare mille miliardi di alberi come una delle strategie fondamentali per combattere la crisi climatica. Piantare mille miliardi di alberi pone come è ovvio alcuni problemi, primo fra tutti trovare il posto dove metterli.

Sulla possibilità di ospitarne una quota significativa immediatamente intorno alle nostre città sono stati pubblicati ieri su *Nature Cities*, i risultati di una ricerca coordinata dalla *Fondazione per il Futuro delle Città*, che dirigo, in collaborazione con l'università di Firenze e l'università Ca' Foscari di Venezia. L'articolo intitolato *Global Spatial Assessment of potential for new peri-urban forests to combat climate change*, stima che sull'intero pianeta sono potenzialmente disponibili per la piantagione di alberi in aree periurbane, fra 141 e 322 milioni di ettari. Costruendo una mappa globale delle aree periurbane adatte al ripristino degli alberi si scopre che queste aree potrebbero accogliere tra 106 e 241 miliardi di alberi e che quasi l'80% di questi alberi potrebbe essere ospitato in soli 20 Paesi. Si tratta di un'ottima notizia. Piantare alberi intorno alle città, infatti, oltre che assorbire una significativa quantità di CO2 proprio lì dove è prodotta (le città producono circa il 75% della CO2 totale), porterebbe un'ampia gamma di effetti benefici per l'ambiente e per i cittadini. Tra questi: la conservazione e il ripristino della biodiversità, il miglioramento della qualità dell'aria attraverso l'assorbimento di inquinanti atmosferici dannosi per la salute umana, la riduzione delle isole di calore, una migliore regolazione delle inondazioni, la formazione di suolo.

La forestazione periurbana quando attuata in maniera corretta, inoltre, permetterebbe rilevanti risparmi in termini di costi energetici e creerebbe posti di lavoro. Se soltanto decidessimo di investire una frazione irrilevante delle risorse impiegate giornalmente nel perseguimento del male, per il ripristino e l'incremento deciso delle foreste intorno alle nostre città, queste potrebbero svolgere un ruolo cruciale nella lotta contro il riscaldamento globale. Intanto, le mappe che abbiamo costruito e che sono state pubblicate ieri sono uno strumento prezioso per prendere le decisioni più informate su dove concentrare gli sforzi di riforestazione. Ora non c'è che iniziare a piantare gli alberi.

COMPrensione ANALISI PRODUZIONE

1. *Comprensione ed Analisi*

1.1 Sintetizza il contenuto del brano.

1.2 Individua la tesi principale di S. Mancuso e ricostruisci i vari passaggi del discorso, evidenziando le argomentazioni a sostegno della tesi.

1.3 L'autore afferma inoltre che per risolvere il problema del riscaldamento globale sarebbe sufficiente *investire una frazione irrilevante delle risorse impiegate giornalmente nel perseguimento del male*. Quale scelta stilistica ha adoperato e con quali effetti? Cosa ha voluto esprimere? Esprimi anche delle considerazioni in merito.

2. *Produzione*

Stefano Mancuso propone, come soluzione della crisi climatica mondiale, una serie di misure che lui definisce semplici. Viviamo invece da anni una situazione che toglie il sonno a tante persone, ai politici, ai comuni cittadini e ai giovani: un esempio è una nuova forma di malessere sociale definita eco-ansia. Come si conciliano le due opposte situazioni, da una parte la proposta semplice di studiosi come Mancuso e dall'altra la difficoltà e l'incapacità da parte dei governi delle potenze mondiali a risolvere i problemi ambientali della Terra? Espone la questione cercando anche di spiegare la suddetta contraddizione.

2. TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

La dipendenza affettiva

Introduzione (di Gabriele Melli, pag. 7-8) al libro *Dipendenza affettiva. Diagnosi, assessment e trattamento cognitivo-comportamentale*, A. Lebutto, G. Calamai, L. Cacicco, v. Ciorciari, Erickson 2022.

Le problematiche di tipo relazionale, sono tra quelle più frequentemente riportate dai nostri pazienti. Durante una sessione di psicoterapia, o anche di semplice supporto psicologico, si finisce per parlare, anche non volendo, di relazioni affettive. Queste, infatti, anche se dovrebbero essere e perlopiù sono, una fonte di benessere, talvolta diventano la principale causa di profonda sofferenza.

Quando ciò accade, o meglio quando le persone ne prendono consapevolezza, sarebbe relativamente semplice far cessare questa sofferenza, interrompendo la relazione stessa. Il più delle volte, magari a

fatica, con sensi di colpa, frustrazione, e fallimento, chi non sta bene, riesce in questo intento e dopo un po' di tempo, avverte un gran sollievo. Alcuni, però, non ci riescono proprio, permangono in modo apparentemente masochistico in rapporti che non li fanno certo star bene, si adattano anassertivamente alle esigenze del partner pur di tenerlo vicino e non rischiare il contrasto, subiscono qualunque cosa ispirati dal principio disfunzionale "Meglio mal accompagnati che soli". Queste stesse persone, nonostante i loro sforzi, possono essere a loro volta lasciate, tradite, abbandonate. Ciò apre in loro delle ferite devastanti, che spesso sono quelle che portano a chiedere aiuto professionale. Purtroppo, però, la richiesta iniziale non è quella di aiutarle ad elaborare la perdita e andare oltre, ma a recuperare l'oggetto d'amore perduto. Ripensano costantemente ai propri presunti sbagli, per capire come fare a rimediare e a far sì di non essere nuovamente lasciate in futuro. Mettono in discussione se stesse oltre ogni buon senso. Pensano dalla mattina alla sera a come riavvicinare a sé il partner, in mancanza del quale si sentono completamente perse. Non c'è altra via d'uscita, serve recuperare la relazione ad ogni costo.

Come ogni situazione in grado di generare piacere, di appagare, di euforizzare, e di gratificare gli esseri umani, la relazione sentimentale, può diventare qualcosa a cui diventa difficile, se non impossibile, rinunciare. Il partner si trasforma in qualcosa di indispensabile, da ottenere e mantenere ad ogni costo, anche quando si è consapevoli del dolore che la relazione genera e dell'insoddisfazione che proviamo: anche quando il prezzo da pagare è il sacrificio dei propri bisogni e talvolta della propria dignità. Siamo di fronte ad un vero e proprio meccanismo di dipendenza, al pari di quella che ben conosciamo per le sostanze e quella legata ai comportamenti eccitanti ma disfunzionali e dannosi a lungo termine, come il gioco d'azzardo, solo per citare le più note (...).

Cap. ¾, pag 18-19

Il disagio per la separazione dalla figura di attaccamento, la preoccupazione per la perdita del legame con la figura di riferimento, la paura della separazione, la riluttanza a stare da soli o senza le principali figure di attaccamento, sono temi centrali per la persona che soffre di dipendenza affettiva. Accade, così, che, importanti attività sociali, occupazionali e ricreative sono abbandonate o ridotte a causa di comportamenti di dipendenza e i comportamenti di dipendenza continuano nonostante la consapevolezza di avere persistenti o ricorrenti problemi fisici/psicologici/relazionali che sono stati causati o peggiorati dal comportamento. Qualcuno può sviluppare una depressione e/o perdite finanziarie come risultato della dipendenza affettiva e tuttavia proseguire la relazione. Il persistente desiderio e gli sforzi infruttuosi di interrompere e controllare i comportamenti di dipendenza sono tipici di tutte le forme di "love addiction": ad esempio è tipico sentir dire "non mi innamoro più" ma poi osservare un'incessante ricerca di una relazione per rimpiazzare quella appena finita (o più frequentemente, cercare di ripristinare la precedente).

COMPRESIONE ANALISI PRODUZIONE

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Comprensione ed Analisi

1.1 Riassumi il brano proposto mettendo in evidenza la tesi sostenuta da Gabriele Melli.

1.2 Ricostruisci l'argomentazione. Attraverso quali confutazioni viene sostenuta la tesi?

1.3 Cosa intende dire l'autore del testo quando cita il principio disfunzionale: "Meglio mal accompagnati che soli"?

1.4 Nel testo si analizzano due tipologie di soggetti che possono finire in terapia: quali sono le due tipologie e da quali atteggiamenti sono caratterizzate?

1.5 Da cosa è generata la patologia definita "love addiction"? Quali conseguenze comporta per chi ne è colpito?

2. PRODUZIONE

Dopo un'attenta lettura dell'articolo presentato, ti suggeriamo due possibili sviluppi sul tema della "dipendenza affettiva". Scegli una delle due alternative per produrre i tuoi ragionamenti.

Alternativa 1.

La mancanza di fiducia nelle proprie capacità e la paura di essere abbandonati a se stessi sono emozioni comuni, proprie dell'essere umano. Ma quando diventano patologiche? Alla luce delle tue esperienze, ti è mai capitato di sentire dolore o forte sofferenza al solo pensiero che una relazione potesse finire? Quante volte hai sentito queste frasi: "Ho bisogno di te per vivere"; "Non riesco a stare lontano da te"? Hai mai dovuto trovare un compromesso tra il tempo da dedicare agli amici, alla famiglia o alle altre attività e la responsabilità di coltivare una nuova relazione romantica? Pensi sia possibile motivare al cambiamento un soggetto che soffre di questo disturbo?

Alternativa 2.

Sulla fenomenologia della dipendenza affettiva sono state scritte da poeti, narratori, cantanti le più belle espressioni artistiche. Già nella letteratura latina nelle *Metamorfosi* di Ovidio è riportato il mito di Narciso ed Eco: la ninfa Eco si innamora perdutamente del giovane, ma viene brutalmente respinta, per cui, piena di dolore, deperisce rapidamente, fino a scomparire e a lasciare di lei la sola voce che ripete ossessivamente il nome di Narciso. Nel campo della psicologia e psicopatologia da Freud (1856-1939) a Robin Norwood (*Donne che amano troppo*, 1985) si potrebbero citare molti altri esempi che evidenziano il fenomeno di "love addiction". Alla luce delle tue conoscenze personali e sociali sviluppa il tema proposto nell'articolo e rifletti su quali potrebbero essere gli elementi che contribuiscono a generare, nel contesto della co-dipendenza, il bisogno di controllare in modo ossessivo e non sano la relazione con il partner.

1. TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Argomento: conoscere sé stessi per capire gli altri

Intelligenza sociale vuol dire, in parole povere, essere capaci di mettersi in relazione con gli altri in maniera efficace e positiva. Alcuni sostengono che sia l'intelligenza sociale, più ancora di altre forme di intelligenza, a dirci chi siamo come essere umani.

Sembra una cosa importante, no? Indispensabile in molti ambiti cruciali: amicizie, studio, lavoro, famiglia, la cittadinanza reale e quella virtuale [...] È stata con ogni probabilità la conquista dell'intelligenza sociale indispensabile per convivere e per lavorare in gruppo (e della flessibilità comportamentale che ne deriva) a dotare gli esseri umani, 60 mila anni fa, di un cervello più grande. [...]

Per essere umani, intelligenza sociale vuol dire tante cose. Per esempio: capacità di interpretare le situazioni e le persone, capacità di capire i discorsi, di spiegarsi e di cooperare, empatia. E ancora: capacità di decodificare i ruoli sociali, di esprimersi in modo appropriato nelle diverse situazioni, di ascoltare, di intuire quello che gli altri pensano e sentono.

Vorreste accrescere la vostra intelligenza sociale? Diventate più consapevoli di voi stessi. E fatelo onestamente, senza considerare solo gli aspetti positivi.

(Annamaria Testa, Per capire gli altri bisogna conoscere se stessi, www.internazionale, 13 novembre 2017)

In questo passo l'esperta di comunicazione Annamaria Testa espone le sue idee sull'intelligenza sociale. Che cosa intende con questa espressione, e perché la ritiene indispensabile in molti ambiti cruciali della vita sociale? Approfondisci, anche in relazione al tuo percorso scolastico (in aula, nelle attività integrative e nei percorsi PCTO) e al tuo vissuto, quali significati e quali vantaggi derivino dallo sviluppare questa competenza relazionale; rifletti, inoltre, su quali modalità possono incrementarla e indirizzarla opportunamente. Articola la tua trattazione in paragrafi, assegna a ciascuno di questi un titolo e presenta il testo con un titolo complessivo che ne esprima in maniera coerente il contenuto.

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Tema di: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1: INGLESE

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Question A

Read the following text.

The wind was blowing in my face, so I pushed my bicycle up the hill. I left it inside the Brennans' gate and walked over the road to see my own home. There were French nuns there now. Only five or six of them, with a mistress of novices in charge of them. Young nuns came from the mother house in Limerick to spend their spiritual year in our large, secluded farmhouse.

5 The old gateway was abandoned, with nettles growing around it. The nuns had made a new gateway, with concrete piers on either side and concrete walls curving out from the piers. The avenue, which had been one of weeds and loose stones and cart tracks, was now tarmacked and steamrolled, and easy to walk on. Some of the trees around the house were cut, and the white, weather-beaten hall door was painted a soft kindly green. The curtains of course were different, and Hickey's beehive was
10 gone.

'Our Mother is expecting you,' said the little nun who answered the door.

She went off noiselessly down the carpeted hall. The room that was once our breakfast room seemed utterly strange. I felt that I had never been there before. There was a writing desk in the corner where the whatnot had been, and they had added a mahogany mantelpiece.

15 'You are welcome,' the Mother said. She was French, and she didn't look half as severe as the nuns in the convent. She rang a bell to summon the little nun and asked her to bring some refreshments. I got a glass of milk and a slice of homemade cake that was decorated with blanched almonds. It was difficult chewing the food while she watched me, and I hoped that I didn't make a noise while I ate.

'And what are you planning to be?' she asked.

20 Grocer's apprentice, I thought of saying, but instead I said, 'My father hasn't decided yet.' It sounded pretty impertinent, because Molly had told me that Mother Superior helped my father get over his drinking bouts.

She brought down flasks of beef tea when he was in bed, and gave him little books to read prayers from. She took a tiny blue medal out of her pocket and handed it to me. That night I pinned it to my vest and
25 always wore it there after that. Mr. Gentleman laughed when he came to see it, months later.

'You might care to see the kitchen?' she asked, and I followed her out to the kitchen. There were white presses built in along the walls, and the wood range had been replaced by an anthracite cooker. In the kitchen garden outside, there were six or seven young nuns walking singly, with heads lowered as if they were meditating. I was waiting to hear Bull's-Eye chase the hens off the flag, but of course there
30 were no hens to chase. The visit upset me more than I had expected, and things that I thought I had forgotten

stained with egg yolk.

kept floating to the surface of my mind. The skill with which Hickey set the mousetraps and put them under the stairs. The smell of apple jelly in the autumn, and the flypaper hanging from the ceiling with black flies all over it. Fitches of bacon hung up to smoke. The cookery book on the window ledge stained with egg yolk.

35 These small things crowded in on me, so I felt very sad going down the drive.

On the way down I thought I ought to go into the gate lodge and see my father. I lifted the latch, but the door was locked. And I was just going out the gate, feeling very relieved, when I heard him call, 'Who's there?'

He opened the door and was lifting his braces up onto his shoulders. He was in his bare feet.

40 'Oh, I was lying down for an hour. I had a bad aul headache.' 'Go on back to bed,' I said. I was praying that he would.

'Not at all. Come on in.' He shut the door behind me. The kitchen was small and smoky, and the little white lace half-curtain on the window was the colour of cigarette ash. There were three enamel mugs on the table with tea leaves in each of them.

45 'Have a cup o' tea,' he said.

'All right.' I filled the kettle from the bucket on the floor, and spilled some water of course. I'm always clumsy when people are watching me do something. He sat down and put on his socks. His toenails needed to be cut.

'Where were you?' he asked.

50 'Up home.' It would always be home. (778 words)

From Edna O'Brian, *The Country Girls* (Ch 13), 1960

Say whether each of the following statements is **True (T)** or **False (F)**. Put a cross in the correct box in the table below and quote **the first four words of the sentence** where the piece of information is found.

- 1) The protagonist rode her bicycle all the way up the hill.
- 2) The family's farmhouse was now a convent.
- 3) The French nuns had built a new gateway with concrete piers and walls.
- 4) The protagonist refused the refreshments offered by the Mother.
- 5) The Mother Superior had taken good care of the protagonist's father when he needed it.
- 6) The protagonist's father was preparing lunch when he answered the door.

Statement	T	F	First four words of the sentence
1			
2			
3			
4			
5			
6			

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

- 1) Explain the changes that the narrator notices in the house and its surroundings. How do these compare to her memories?
- 2) What aspects of the narrator's personality can the reader infer from the text? Support your statements with references to the text.
- 3) Describe how the narrator's feelings change throughout the text. How does the text present the theme of home?

Question B

Read the following text.

Why is AI controversial?

While acknowledging AI's potential, some experts are worried about the implications of its rapid growth.

The International Monetary Fund (IMF) has warned AI could affect nearly 40% of jobs, and worsen financial inequality.

- 5 Prof Geoffrey Hinton, a computer scientist regarded as one of the 'godfathers' of AI development, has expressed concern that powerful AI systems could even make humans extinct – a fear dismissed by his fellow 'AI godfather', Yann LeCun.

Critics also highlight the tech's potential to reproduce biased information, or discriminate against some social groups.

- 10 This is because much of the data used to train AI comes from public material, including social media posts or comments, which can reflect biases such as sexism or racism.

And while AI programmes are growing more adept, they are still prone to errors. Generative AI systems are known for their ability to 'hallucinate' and assert falsehoods as fact.

Apple halted a new AI feature in January after it incorrectly summarised news app notifications.

- 15 The BBC complained about the feature after Apple's AI falsely told readers that Luigi Mangione – the man accused of killing UnitedHealthcare CEO Brian Thompson – had shot himself.

Google has also faced criticism over inaccurate answers produced by its AI search overviews.

This has added to concerns about the use of AI in schools and workplaces, where it is increasingly used to help summarise texts, write emails or essays and solve bugs in code.

- 20 There are worries about students using AI technology to 'cheat' on assignments, or employees 'smuggling' it into work.

Writers, musicians and artists have also pushed back against the technology, accusing AI developers of using their work to train systems without consent or compensation.

Thousands of creators – including Abba singer-songwriter Björn Ulvaeus, writers Ian Rankin and

- 25 Joanne Harris and actress Julianne Moore – signed a statement in October 2024 calling AI a 'major, unjust threat' to their livelihoods.

(314 words)

<https://www.bbc.com/news/technology-65855333> (18 February 2025)

Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.

1) The International Monetary Fund is concerned that AI

- A will provide too many new jobs.
- B might bring about better opportunities.
- C might create problems to do with financial equality and employment.
- D might underline financial warnings if used in the wrong way.

1) Critics believe that AI may produce biased information because

- A so much of its data is based on social media sources.
- B the data it uses cannot be verified in public material.
- C it will always contain material based on sexism and racism.
- D all of its posts and comments originate from the same sources.

2) A clear example of false information was

- A when AI systems used their ability to 'hallucinate'.
- B when Apple asserted that Luigi Mangione had shot the CEO of UnitedHealthcare.
- C that students might use AI to 'cheat' in their assignments.

D that an accused man had shot himself.

3) According to writers, musicians and artists

A AI could offer them new possibilities.

B the development of AI might soon be seen as a risk rather than a benefit.

C AI could affect their earnings in a negative way.

D there is the need for a new form of creativity.

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

4) What are the worrying implications of AI's rapid growth, according to some experts?

5) Why is there concern about the use of AI in schools and workplaces?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Task A

“Home is not just a place where you happen to be born. It’s the place where you become yourself.”

Siddharth Pico Iyer, *The Art of Stillness* (2014)

Why is the concept of ‘home’ so important? Write a 200 word essay in which you describe what place is ‘home’ for you. Support your ideas by referring to your readings and personal experience.

Task B

“AI does not keep us from dreaming; it just makes those dreams come true faster.”

Kevin Kelly, journalist and technology writer

You have been asked to write an article for your school magazine on the following topic:

The possible benefits and risks of AI.

Write your article in about 200 words.

SIMULAZIONE PROVA ESABAC LITTERATURE

Prova di: LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

La seguente prova di esame è costituita da una prova di lingua e letteratura francese e da una prova di storia in lingua francese. La somministrazione della prova di storia deve avvenire dopo l'effettuazione della prova scritta di lingua e letteratura francese.

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

- a) analisi di un testo;
- b) saggio breve.

a) analisi di un testo

Dopo avere letto il testo rispondete alle domande e elaborate una riflessione personale sul tema proposto.

Dans le haut quartier n'habitaient que des blancs qui avaient fait fortune. Pour marquer la mesure surhumaine de la démarche blanche, les rues et les trottoirs du haut quartier étaient immenses. Un espace orgiaque, inutile, était offert aux pas négligents des puissants au repos. [...]. Arrosées plusieurs fois par jour, vertes, fleuries, ces rues étaient aussi bien entretenues que les allées d'un immense jardin zoologique où les espèces rares veillaient sur elles-mêmes. Le centre du haut quartier était leur vrai sanctuaire. C'était au centre seulement qu'à l'ombre des tamariniers s'étaient les immenses terrasses de leurs cafés. Là, le soir, ils se retrouvaient entre eux. Seuls les garçons de café étaient encore indigènes, mais déguisés en blancs, ils avaient été mis dans des smokings, de même qu'auprès d'eux les palmiers des terrasses étaient en pots. Jusque tard dans la nuit, installés dans des fauteuils de rotin derrière les palmiers et les garçons en pot, on pouvait voir les blancs suçant pernod, whisky-soda ou martel-perrier, se faire, en harmonie avec le reste, un foie bien colonial. La luisance des autos, des vitrines, du macadam arrosé, l'éclatante blancheur des costumes, la fraîcheur ruisselante des parterres faisaient du haut quartier un bordel magique où la race blanche pouvait se donner, dans une paix sans mélange, le spectacle sacré de sa propre présence. Les magasins de cette rue, modes, parfumeries, tabacs américains, ne vendaient rien

d'utilitaire. L'argent même, ici, ne devait servir à rien. Il ne fallait pas que la richesse des blancs leur pèse. Tout y était noblesse.

C'était la grande époque. Des centaines de milliers de travailleurs indigènes saignaient les arbres des cent mille hectares de terres rouges, se saignaient à ouvrir les arbres des cent mille hectares de 20 terres qui par hasard s'appelaient déjà rouges avant d'être la possession des quelques centaines de planteurs blancs aux fortunes colossales. Le latex

coulait. Le sang aussi. Mais le latex seul était précieux, recueilli, et recueilli, payait. Le sang se perdait. On évitait encore d'imaginer qu'il s'en trouverait un grand nombre pour venir un jour en demander le prix.

Marguerite Duras, *Un Barrage contre le Pacifique* (1950)

1 Ce quartier se trouve dans une ville du sud de l'Indochine française.

2 Du latex on tire le caoutchouc.

I. COMPREHENSION

1) En vous appuyant sur les adjectifs et les images (comparaisons, métaphores...), précisez les caractéristiques de cette ville.

2) Observez les verbes employés : que nous apprennent-ils sur les activités des colons et des indigènes ?

3) Repérez la couleur présente dans les deux paragraphes du texte (lignes 1-17 et 18-23). Quelle est la valeur symbolique ?

II. INTERPRETATION

1) Quelle est la place réservée aux indigènes dans la ville ?

2) Quels aspects du système colonial sont critiqués par cette description du « haut quartier » ?

III. REFLEXION PERSONNELLE

D'après Marguerite Duras elle-même « Très longtemps, [...] *Un Barrage contre le Pacifique* a été

pris comme [...] un livre de dénonciation de l'état colonial » : le roman et l'art en général sont-ils des moyens efficaces de lutter contre les injustices sociales et les inégalités ? Développez une réflexion personnelle (300 mots environ).

EsaBac Histoire

Studio e analisi di un insieme di documenti

Berlin, symbole de la guerre froide?

Dopo avere analizzato i documenti proposti:

- 1) Rispondete alle domande della prima parte dell'esercizio.
- 2) Formulate una risposta organica in riferimento al tema posto.

Dossier documentaire:

Document 1: L'Allemagne et Berlin en 1945, carte

Document 2: Le blocus de Berlin vu par le caricaturiste américain Dick Spencer

Document 3: Pourquoi le mur de Berlin-Est (Décret du gouvernement de la RDA, nuit du 12 au 13 août 1961)

Document 4: Discours du Président J.F. KENNEDY, prononcé à Berlin le 26 juin 1963 (Extraits)

Document 5: 9 novembre 1989: la chute du mur

Première partie

Analysez l'ensemble documentaire et répondez aux questions:

- 1) Quel sort est réservé à l'Allemagne en 1945? En quoi consiste le blocus de Berlin? (documents 1 et 2)
- 2) Quel est le point de vue du caricaturiste? (document 2)
- 3) Quelles prises de position sur le mur de Berlin expriment les documents 3 et 4?
- 4) Que symbolise la chute du mur de Berlin? (document 5)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESB1 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

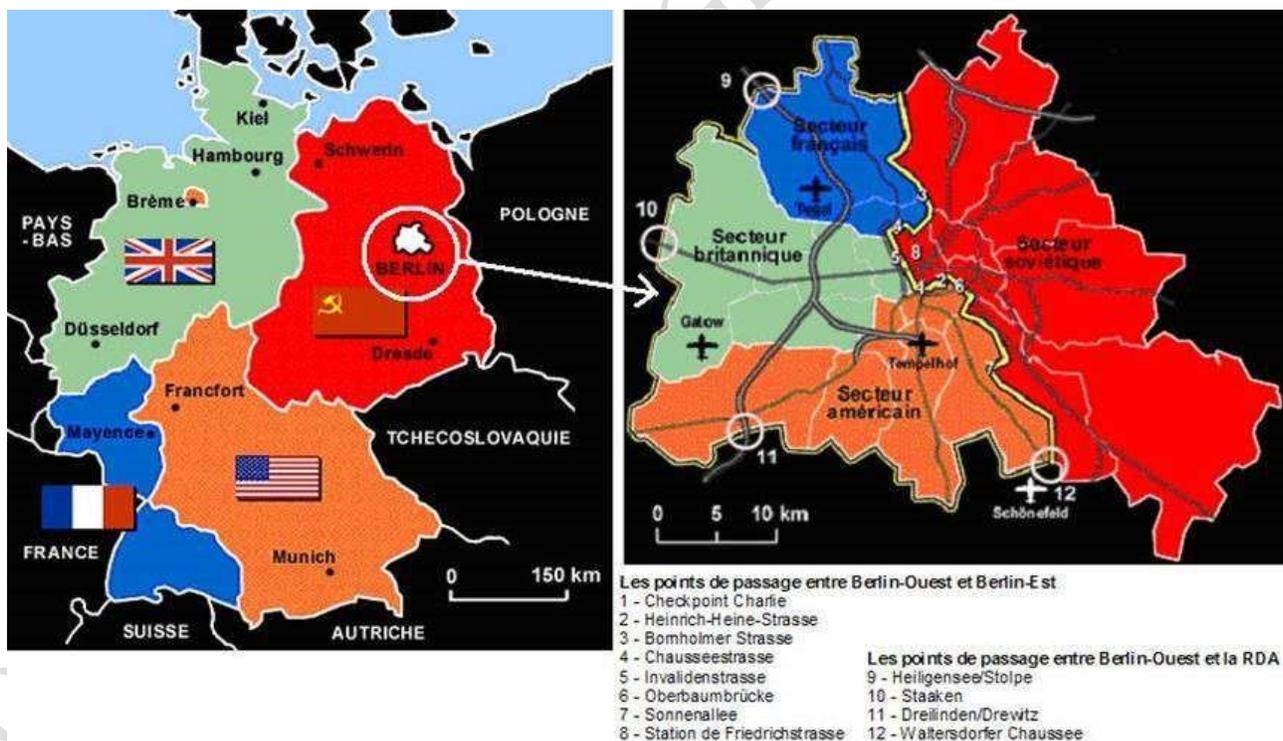
ESB1 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SEZIONI ESABAC

Prova di: STORIA IN LINGUA FRANCESE

Deuxième partie À l'aide des réponses aux questions, des informations contenues dans les documents et de vos connaissances, rédigez une réponse organisée au sujet: « Berlin, symbole de la guerre froide? » (300 mots environ).

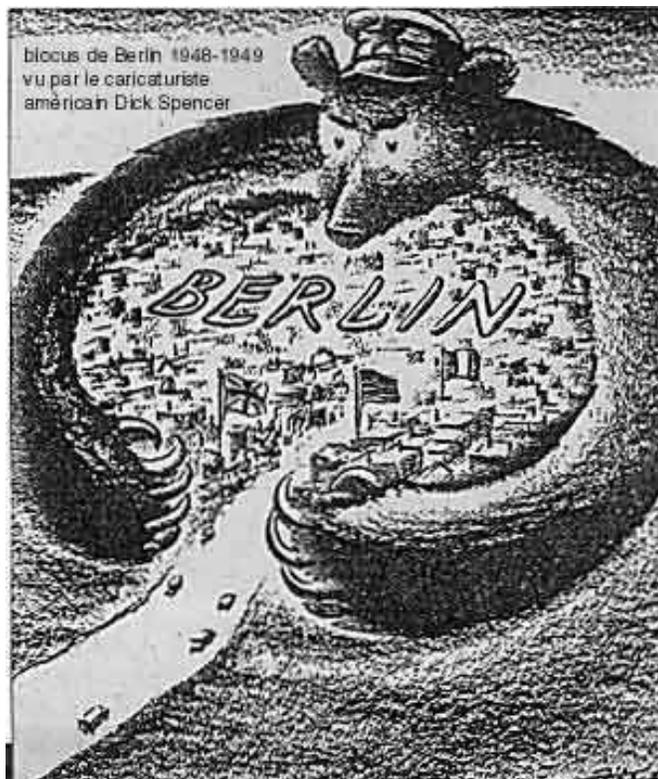
Document 1: L'Allemagne et Berlin en 1945



SEZIONI ESABAC

Prova di: STORIA IN LINGUA FRANCESE

Document 2: Le blocus de Berlin (1948-1949) vu par le caricaturiste américain Dick Spencer



Source: <http://www.lyceejamyot-melun.fr/>

Document 3: Pourquoi le mur de Berlin-Est

Pour mettre un terme aux activités hostiles des forces revanchardes et militaristes de l'Allemagne de l'Ouest et de Berlin-Ouest, un système de contrôle semblable à ceux qui sont en vigueur aux frontières de tous les états souverains sera mis en place aux frontières de la république démocratique allemande, y compris à la frontière des secteurs occidentaux du "Grand Berlin".

Des mesures de sauvegarde devront être prises et des contrôles efficaces devront être effectués aux limites de Berlin-Ouest pour fermer la route aux activités subversives. Les citoyens de la République démocratique ne pourront franchir ces frontières qu'avec une permission spéciale.

Jusqu'à ce que Berlin soit devenue une ville libre, neutre et démilitarisée, les citoyens de la capitale de la République démocratique allemande devront avoir un permis spécial pour franchir la frontière de Berlin-Ouest.

SEZIONI ESABAC

Prova di: STORIA IN LINGUA FRANCESE

Les civils de Berlin-Ouest peuvent se rendre dans la capitale de la République démocratique allemande (Berlin démocratique) en présentant leur carte d'identité de Berlin-Ouest. Les politiciens revanchards et les agents du militarisme ouest-allemand ne sont pas autorisés à entrer sur le territoire de la capitale de la RDA (Berlin démocratique).

Source: Décret du gouvernement de la RDA, nuit du 12 au 13 août 1961.

Document 4: Discours du Président J.F. KENNEDY, prononcé à Berlin le 26 juin 1963

[...] «Il ne manque pas de personnes au monde qui ne veulent pas comprendre ou qui prétendent ne pas vouloir comprendre quel est le litige entre le communisme et le monde libre. Qu'elles viennent donc à Berlin. D'autres prétendent que le communisme est l'arme de l'avenir. Qu'ils viennent eux aussi à Berlin. Certains, enfin, en Europe ou ailleurs, prétendent qu'on peut travailler avec les communistes. Qu'ils viennent donc ceux-là aussi à Berlin.

Notre liberté éprouve certes beaucoup de difficultés et notre démocratie n'est pas parfaite. Cependant, nous n'avons jamais eu besoin, nous, d'ériger un mur pour empêcher notre peuple de s'enfuir. Je ne connais aucune ville qui ait connu dix-huit ans de régime d'occupation et qui soit restée aussi vitale et forte et qui vive avec l'espoir et la détermination qui est celle de Berlin-Ouest [...]. Je vous demande donc de regarder par-dessus les dangers d'aujourd'hui vers les espoirs de demain, de ne pas penser seulement à votre ville et à votre patrie allemande, mais d'axer votre pensée sur le progrès de la liberté dans le monde entier.

[...] La population de Berlin-Ouest peut être certaine qu'elle a tenu bon pour la bonne cause sur le front de la liberté pendant une vingtaine d'années. Tous les hommes libres, où qu'ils vivent, sont citoyens de cette ville de Berlin-Ouest, et pour cette raison, en ma qualité d'homme libre, je dis: « Ich bin ein Berliner¹³».

Cité dans *Le Monde*, 28 juin 1963.

¹³ « Ich bin ein Berliner»: je suis un Berlinois

SEZIONI ESABAC

Prova di: STORIA IN LINGUA FRANCESE

Document 5: La chute du mur (9 novembre 1989)



Source: <http://euroteca.blogosfere.it>

Durata massima della prova di storia in lingua francese: 2 ore. È consentito soltanto l'uso di dizionari monolingue